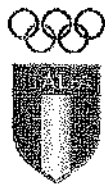




CONI

Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini
Alessandro Cherubini



CONI

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE

N. <u>42</u>	del <u>09 MAR. 2026</u>
Oggetto: Federazione Italiana Rafting (FIRaft): approvazione ai fini sportivi, del Regolamento Tecnico, ai sensi dell'art. 7, comma 5 lett. I), dello Statuto del CONI.	
<u>Esecuzione:</u>	AG
<u>Conoscenza:</u>	
<u>Consegnata il:</u> _____	

LA GIUNTA NAZIONALE

- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 242 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** lo Statuto del CONI;
- VISTO** lo Statuto ed il Regolamento Organico della Federazione Italiana Rafting;
- VISTE** le disposizioni del Sistema Nazionale di Qualifiche degli Operatori Sportivi (SNaQ) del CONI;



CONI

Copia Conforme all'originale

Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

Deliberazione n.

42

Riunione del

09 MAR. 2026

VISTA la nota del Presidente della Federazione Italiana Rafting del 2 gennaio 2026 con la quale ha trasmesso, per la prescritta approvazione ai fini sportivi, il testo del Regolamento Tecnico della FIRaft, deliberato dal Consiglio Federale nella riunione del 21 dicembre 2025;

VISTA l'allegata relazione che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

RILEVATO che il testo del citato Regolamento risulta conforme al Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 242 e successive modificazioni ed integrazioni, allo Statuto del CONI, allo Statuto federale, al Regolamento Organico, al Sistema Nazionale di Qualifiche degli Operatori Sportivi (SNaQ) del CONI ed alla vigente legislazione in materia sportiva;

tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

ai sensi dell'art. 7, comma 5 lett. l), dello Statuto del CONI l'approvazione, ai fini sportivi, del testo del Regolamento Tecnico della FIRaft, deliberato dal Consiglio Federale nella riunione del 21 dicembre 2025.

Il testo della normativa in esame viene allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO
F.to Carlo Mornati

IL PRESIDENTE
F.to Luciano Buonfiglio

VISTO: se ne propone
l'adozione attestandone la
conformità agli atti, la regolare
istruttoria e la compatibilità con
la vigente normativa.

Il Direttore
Avv. Michele Signorini

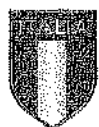


CONI

Copia Conforme all'originale

Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

CONI

Statuti e Regolamenti

Allegato n. 1
Distribuzione n. 42
Data del 09 MAR. 2026

Roma, 18 febbraio 2026

Relazione per la Giunta Nazionale

Oggetto: Federazione Italiana Rafting (F.I.Raft) – approvazione ai fini sportivi, del testo del Regolamento Tecnico, ai sensi dell'art. 7, comma 5 lett. l) dello Statuto del CONI.

La Federazione Italiana Rafting, con la nota del Presidente federale del 2 gennaio 2026, ha trasmesso, per la prescritta approvazione ai fini sportivi, il testo del Regolamento Tecnico, deliberato dal Consiglio federale il 21 dicembre 2025.

Le modifiche apportate al testo vengono riassunte brevemente come segue:

- introduzione all'art. 10 di un quarto comma con il quale si è provveduto a rinviare la disciplina dei tirocini al Regolamento Tirocini di cui all'allegato n. 2 del presente Regolamento;
- introduzione all'art. 14 della sospensione per i Maestri per mancata disponibilità a partecipare ad almeno 40 ore di attività formativa ogni 2 anni, validata dalla Commissione per la formazione e relativo reintegro mediante la partecipazione ad almeno 30 ore di attività formativa da svolgersi nell'arco di 2 anni dalla data di comunicazione della sospensione;
- introduzione all'art. 17 comma 1 delle disposizioni normative relative all'attrezzatura di sicurezza (aiuto al galleggiamento e salvagente omologato CE);
- con riferimento alle norme di sicurezza, è stato introdotto all'art. 19 il nuovo rapporto numerico Istruttori/trasportati su ogni gommone in base alle difficoltà dei percorsi fluviali;
- al fine di dare corretta attuazione del presente regolamento, è stata introdotta una norma transitoria all'art. 21, avente ad oggetto la facoltà da parte del Consiglio Federale fino al 31 dicembre 2026 di adottare i necessari provvedimenti attuativi di natura transitoria sui percorsi formativi di cui all'allegato 1;
- nel disciplinare le qualifiche dei tecnici sportivi e dei relativi livelli, si è provveduto ad una revisione generale dei percorsi formativi suddivisi per unità didattiche/ore di studio personale e assegnazione dei relativi crediti formativi.

Ciò opportunamente premesso, la normativa in oggetto risulta conforme al Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 242 e successive modifiche e integrazioni, allo Statuto federale, al Regolamento Organico ed alla vigente legislazione in materia sportiva. La presente relazione è stata predisposta sulla base degli elementi noti forniti dalla Federazione.

IL SEGRETARIO
F.to Carlo Moratti

Il Direttore
Avv. Michele Signorini



CONI

Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini



Allegato n. 2
Distribuzione n. 42
09 MAR. 2026

DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONIComitato
Italiano
Paralimpico

SPETT.LE CONI

Ufficio Statuti e Regolamenti

Stadio Olimpico Tribuna Tevere

00135

ROMA RM

Brissogne, il 2 gennaio 2026

Via posta elettronica

OGGETTO: Segnalazione rettifiche al Regolamento tecnico federale.

Con riferimento all'oggetto si comunica che il Consiglio federale, in data 21 dicembre 2025, ha approvato ulteriori modifiche ed integrazioni al Regolamento tecnico federale, che sono state successivamente soggette a verifica di legittimità da parte del nostro Ufficio Legale.

Si trasmette, quindi, il testo di Regolamento con l'evidenza delle modifiche apportate per un parere da parte di codesto Ufficio.

Per eventuali informazioni e chiarimenti si prega di voler direttamente contattare l'Avv. Matteo Benciolini al n. 3405323122 email benciolini@studiolegalemmc.it.

Si resta nell'attesa di un cortese cenno di riscontro e si porgono i più cordiali saluti ed auguri di Buon anno 2026.

IL PRESIDENTE
Benedetto Del Zoppo

F.I.Raft - Federazione Italiana Rafting

Sede Legale: via Torino, 35 - 13900 Biella (BI)

C.F./P.I. 00689760148 - codice univoco SU9YNJA

Sede Operativa: Fraz. Neyran Dessus, 4 - 11020 Brissogne (AO)

Tel. 0165 / 516414 E-mail: segreteria@federrafting.it - www.federrafting.it

World
Rafting
Federation
#WorldRafting



CONI

Copia Conforme all'originale

Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

Allegato n. 3

09 MAR 2026

09 MAR 2026



FEDERAZIONE ITALIANA RAFTING

REGOLAMENTO TECNICO

[Signature]

SOMMARIO

ART. 1 - DEFINIZIONI.....	3
ART. 2 - TECNICI FEDERALI	4
ART. 3 - PERCORSI FORMATIVI FEDERALI	7
ART. 5 - AGGIORNAMENTO, VISITE MEDICHE, BLS-D o PSS-D	8
ART. 6 - VIOLAZIONI REGOLAMENTO TECNICO	9
ART. 7 - COMPETENZE FORMATIVE DELLA FEDERAZIONE	9
ART. 8 - COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE	9
ART. 9 - COMPITI DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE.....	9
ART. 10 - ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA FEDERALE.....	10
ART. 11 - CALENDARIO DELL'ATTIVITÀ FEDERALE	10
ART. 12 - ANNULLAMENTO E RINVIO	10
ART. 13 - COMPENSI E RIMBORSI	10
ART. 14 - SOSPENSIONE DALL'ELENCO FEDERALE.....	11
ART. 15 - CANCELLAZIONE DALL'ELENCO FEDERALE	11
ART. 16 - ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA INDIVIDUALE DI SICUREZZA DEI TECNICI	11
ART. 17 - CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ABBIGLIAMENTO TECNICO FLUVIALE.....	13
ART. 18 - LE SOCIETÀ.....	14
ART. 19 - NORME DI SICUREZZA	14
ART. 20 - REQUISITI TECNICI DELLE IMBARCAZIONI	15
ART. 21 - ENTRATA IN VIGORE E NORMA TRANSITORIA	17
ALL. N. 1 - PERCORSI FORMATIVI FEDERALI PER LE QUALIFICHE CONNESSE ALLE DISCIPLINE DEL RAFTING E DELL'HYDROSPEED	18
ALL. N. 2 - REGOLAMENTO TIROCINI	50

TITOLO I - FIGURE TECNICHE

Art. 1 - Definizioni

1. Il presente Regolamento Tecnico federale ha lo scopo di fornire il quadro relativo alla sicurezza, prevenzione, formazione per la navigazione in fiume nell'ambito delle discipline sportive del rafting e dell'hydrospeed.
2. Ai fini del presente Regolamento si intende per:

Società	Tutte le Società e Associazioni Sportive che praticano in Italia le discipline sportive di rafting e hydrospeed in tutte le loro specialità, costituite nel settore dilettantistico ai sensi della normativa vigente e nel rispetto delle delibere del Consiglio Nazionale del CONI che risultano regolarmente affiliate alla Federazione ai sensi dello Statuto federale nonché del Regolamento Organico federale. Le disposizioni del presente Regolamento previste per gli Affiliati (di seguito in breve solo "Società") si applicano anche agli Enti aggregati se non diversamente previsto.
Attività didattica	L'organizzazione o la partecipazione a corsi di avviamento alle discipline federali di rafting e hydrospeed e per la pratica delle stesse, organizzati dalla Federazione o dagli Affiliati in possesso dei requisiti tecnici stabiliti dalla Federazione.
Attività formativa	Le iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento dei tesserati, organizzate direttamente dalla Federazione o dagli Affiliati in possesso dei requisiti richiesti dalla Federazione.
Turisti-Amatori	I tesserati che svolgono attività promozionale (ludico-motoria o amatoriale) con la necessaria presenza e l'assistenza di Tecnici federali - a bordo dell'imbarcazione per il rafting ed a breve distanza per l'hydrospeed (art. 28, co. 1, lett. e, Regolamento Organico Federale).

Gradi di difficoltà dei tratti fluviali

1° e 2° grado	Corso d'acqua definito "molto facile" e "facile" - acqua piatta con tratti in corrente
3° grado	Corso d'acqua definito "non facile" - acqua corrente come secondo grado, con sporadici passaggi in piccole rapide
4° grado	Corso d'acqua definito "impegnativo" - tratti di fiume con rapide in successione
5° grado	Corso d'acqua definito "molto impegnativo": tratti di fiume con rapide impegnative e in pendenza con eventuali salti d'acqua

6° grado	Corso d'acqua definito al limite della navigabilità
-----------------	---

Art. 2 - Tecnici federali

1. La Federazione riconosce le seguenti figure tecniche:

Disciplina sportiva del Rafting

Tecnico di base di Rafting	I Livello SNAQ
Istruttore di Rafting ▪ con specializzazione di 3° grado ▪ con specializzazione di 4° grado/A ▪ con specializzazione di Safety Kayak ▪ con specializzazione di Pack-Raft	II Livello SNAQ
Maestro di Rafting	III Livello SNAQ
Tecnico di IV Livello	IV Livello SNAQ

Disciplina sportiva dell' Hydrospeed

Tecnico di base di Hydrospeed	I Livello SNAQ
Istruttore di Hydrospeed ▪ con specializzazione di Safety Kayak	II Livello SNAQ
Maestro di Hydrospeed	III Livello SNAQ
Tecnico di IV Livello	IV Livello SNAQ

2. I tecnici, in base delle diverse competenze acquisite, sono abilitati a svolgere le attività federali come di seguito indicate.

Rafting

a) Tecnico di base di Rafting

Il Tecnico di base è abilitato dalla Federazione ad organizzare e condurre le sedute di allenamento degli atleti utilizzando metodi, strumenti ed attrezzature sotto la supervisione di un Tecnico di livello superiore nonché ad assistere gli atleti nelle gare, valutando i risultati degli stessi.

Il Tecnico, che ha conseguito tale qualifica, non è autonomo e opera nella conduzione di attività di allenamento, di assistenza all'attività sportive e promozionali nell'ambito delle Società sotto la

supervisione di un Tecnico federale di livello superiore. Il Tecnico di base dunque non è abilitato dalla Federazione a condurre in autonomia altri soggetti.

È fatto espresso divieto al Tecnico di base di rilasciare qualifiche e/o certificazioni.

b) Istruttore di Rafting

L'Istruttore di Rafting è abilitato dalla Federazione all'assistenza e all'addestramento di atleti e di squadre di livello regionale o nazionale, alla progettazione di attività per atleti agonisti e non agonisti, allo svolgimento di attività promozionale nell'ambito delle Società affiliate ed aggregate su acque piatte e su tratti di fiume di 1° e 2° grado.

Il tecnico che ha conseguito tale qualifica ha la piena autonomia tecnica.

All'Istruttore è consentito svolgere attività didattica nell'ambito della Società presso la quale risulta tesserato, fermo l'espresso divieto di rilasciare qualifiche e/o certificazioni.

Specializzazioni dell'Istruttore di Rafting	
Specializzazione di 3°	L'Istruttore di Rafting con specializzazione di 3° è abilitato dalla Federazione a svolgere attività nell'ambito delle Società affiliate ed aggregate su percorsi di 2° grado con anche passaggi di 3° grado
Specializzazione di 4° grado/A	L'Istruttore di Rafting con specializzazione di 4° grado/A è abilitato dalla Federazione a svolgere attività nell'ambito delle Società affiliate ed aggregate su percorsi di 4° grado anche con passaggi di 5° grado
Specializzazione di Safety Kayak	L'Istruttore di Rafting con specializzazione di Safety Kayak è abilitato dalla Federazione a svolgere attività di sicurezza a tutte le discipline federali per il mezzo di un Kayak nell'ambito delle Società affiliate ed aggregate su percorsi di 1°, 2°, 3° e 4° grado anche con passaggi di 5° grado
Specializzazione di Pack-Raft	L'Istruttore di Rafting con specializzazione di Pack-Raft è abilitato dalla Federazione a svolgere attività della specialità del Pack-Raft (o "R1") nell'ambito delle Società affiliate ed aggregate su percorsi di 1°, 2° e 3° grado

c) Maestro di Rafting

Il Maestro è abilitato dalla Federazione, previa autorizzazione e su indicazione della Federazione, a svolgere l'attività didattica e formativa federale nelle unità relative agli aspetti tecnici specifici della disciplina, comporre commissioni d'esame e di verifica, nonché a tenere corsi di formazione ed aggiornamento delle suddette figure tecniche. Il Maestro, previa comunicazione alla Commissione per la Formazione e alla Segreteria Federale per le competenti comunicazioni, salvo opposizione del Consiglio Federale, è altresì abilitato ad organizzare e tenere corsi propedeutici all'accesso ai corsi formativi federali, nel rispetto dei modi e dei contenuti stabiliti dalla Federazione.

Il Maestro opera a livelli significativi di complessità sia con tecnici sia con atleti di alta qualificazione che possono competere ai massimi livelli nazionali e internazionali; è dunque abilitato anche all'allenamento degli atleti di massimo livello agonistico e/o con la massima esperienza di pratica, elaborando programmi a medio e lungo termine considerando tutte le componenti possibili (tecniche, tattiche, fisiche, coordinative, psicologiche ecc.) e in funzione delle caratteristiche degli atleti.

Il Maestro deve promuovere l'attività federale in ogni contesto, nonché il rispetto del Regolamento tecnico presso le Società. Qualora venga a conoscenza di violazioni del predetto Regolamento e di comportamenti che pregiudicano l'immagine, l'onorabilità e la reputazione della Federazione, è tenuto a darne immediata comunicazione ai competenti Organi Federali.

d) Tecnico di IV Livello

Il Tecnico di IV Livello è abilitato dalla Federazione a svolgere compiti di elevata complessità e di direzione tecnica operando con team che partecipano a competizioni internazionali nonché a gestire e coordinare programmi di formazione, di ricerca del talento, di promozione delle attività. Progetta, conduce, indirizza o coordina programmi di ricerca tecnico scientifica.

Spetta di norma al CONI, in collaborazione con la F.I.Raft, indire i corsi per il conseguimento di suddetta qualifica.

Hydrospeed

e) Tecnico di base di Hydrospeed

Il Tecnico di base è abilitato dalla Federazione ad organizzare e condurre le sedute di allenamento degli atleti utilizzando metodi, strumenti ed attrezzature sotto la supervisione di un Tecnico di livello superiore nonché ad assistere gli atleti nelle gare, valutando i risultati degli stessi.

Il Tecnico, che ha conseguito tale qualifica, non è autonomo e opera nella conduzione di attività di allenamento, di assistenza all'attività sportive e promozionali nell'ambito delle Società sotto la supervisione di un Tecnico federale di livello superiore. Il Tecnico di base dunque non è abilitato dalla Federazione a condurre in autonomia altri soggetti.

È fatto espresso divieto al Tecnico di base di rilasciare qualifiche e/o certificazioni.

f) Istruttore di Hydrospeed

L'Istruttore di Rafting è abilitato dalla Federazione all'assistenza e all'addestramento di atleti e di squadre di livello regionale o nazionale, alla progettazione di attività per atleti agonisti e non agonisti, allo svolgimento di attività promozionale nell'ambito delle Società affiliate ed aggregate su percorsi di 3° grado anche con passaggi di 4° grado.

Il Tecnico che ha conseguito tale qualifica ha la piena autonomia tecnica.

All'Istruttore è consentito svolgere attività didattica nell'ambito della Società presso la quale risulta tesserato, fermo l'espresso divieto di rilasciare qualifiche e/o certificazioni.

Specializzazione di Safety Kayak	L'Istruttore di Hydrospeed con specializzazione di Safety Kayak è abilitato dalla Federazione a svolgere attività di sicurezza a tutte le discipline federali per il mezzo di un Kayak nell'ambito delle Società affiliate ed aggregate su percorsi su percorsi di 1°, 2°, 3° e 4° grado anche con passaggi di 5° grado
---	---

g) Maestro di Hydrospeed

Il Maestro è abilitato dalla Federazione, previa autorizzazione e su indicazione della Federazione, a svolgere l'attività didattica e formativa federale nelle unità relative agli aspetti tecnici specifici della disciplina, comporre commissioni d'esame e di verifica, nonché a tenere corsi di formazione ed aggiornamento delle suddette figure tecniche. Il Maestro, previa comunicazione alla Commissione per la Formazione e alla Segreteria Federale per le competenti comunicazioni, salvo opposizione del Consiglio Federale, è altresì abilitato ad organizzare e tenere corsi propedeutici (attività di avvicinamento alle discipline federali) all'accesso ai corsi formativi federali, nel rispetto dei modi e dei contenuti stabiliti dalla Federazione.

Il Maestro opera a livelli significativi di complessità sia con tecnici sia con atleti di alta qualificazione che possono competere ai massimi livelli nazionali e internazionali; è dunque abilitato anche all'allenamento degli atleti di massimo livello agonistico e/o con la massima esperienza di pratica, elaborando programmi a medio e lungo termine considerando tutte le componenti possibili (tecniche, tattiche, fisiche, coordinative, psicologiche ecc.) e in funzione delle caratteristiche degli atleti.

Il Maestro deve promuovere l'attività federale in ogni contesto, nonché il rispetto del Regolamento tecnico presso le Società. Qualora venga a conoscenza di violazioni del predetto Regolamento e di comportamenti che pregiudicano l'immagine, l'onorabilità e la reputazione della Federazione, è tenuto a darne immediata comunicazione ai competenti Organi Federali.

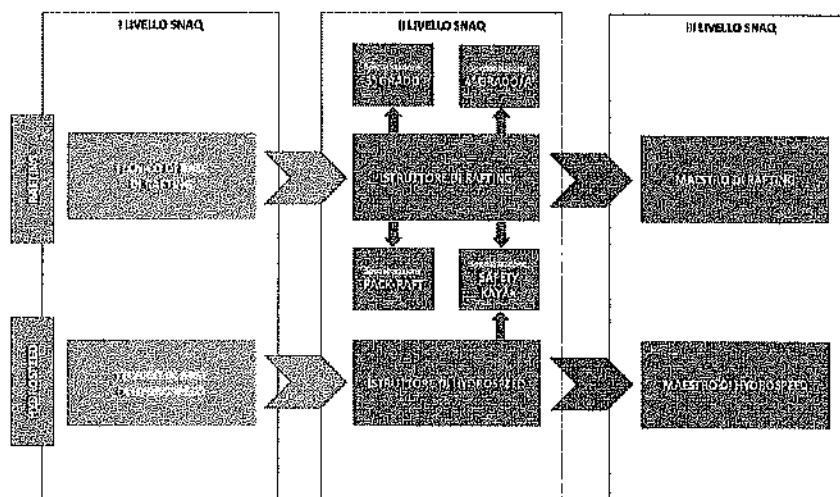
h) Tecnico di IV Livello

Il Tecnico di IV Livello è abilitato dalla Federazione a svolgere compiti di elevata complessità e di direzione tecnica operando con team che partecipano a competizioni internazionali nonché a gestire e coordinare programmi di formazione, di ricerca del talento, di promozione delle attività. Progetta, conduce, indirizza o coordina programmi di ricerca tecnico scientifica.

Spetta di norma al CONI, in collaborazione con la F.I.Raft, indire i corsi per il conseguimento di suddetta qualifica.

Art. 3 - Percorsi formativi federali

1. Le qualifiche dei Tecnici sportivi federali sono ricondotte al Quadro Europeo di Qualifiche (EQF) e al Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNAQ) con l'intento di valorizzare possibili sinergie con tutte le altre organizzazioni che fanno parte del movimento sportivo italiano e/o internazionale o che, a vario titolo, sono coinvolte nei processi di formazione degli operatori sportivi e nell'esercizio delle loro attività.
2. I percorsi formativi federali, la durata, i criteri d'accesso, i profili, l'articolazione delle conoscenze e le abilità proprie dei Tecnici di cui al precedente art. 2 sono disciplinati nell'**Allegato 1** al presente Regolamento secondo lo schema che segue.



3. Per riconoscimento delle qualifiche nazionali rilasciate dai Paesi esteri si fa rinvio alle procedure previste dal CONI.

Art. 4 - Tesseramento dei tecnici federali

1. Per accedere e partecipare all'attività federale il Tecnico deve essere in regola con il tesseramento secondo le modalità stabilite dalla Federazione con apposita circolare annuale.
2. I Tecnici federali che non intendono svolgere attività per l'anno sportivo di riferimento devono comunicare alla Segreteria federale la collocazione in aspettativa. Le modalità e i termini per la comunicazione nonché la relativa quota di tesseramento, comunque dovuta in misura ridotta, sono stabilite annualmente dalla Federazione con apposita circolare. La collocazione in aspettativa non interrompe il rapporto di tesseramento con la Federazione.
3. I Tecnici in aspettativa sono comunque tenuti all'attività di formazione continua di cui al successivo art. 5.
4. L'eventuale richiesta di tesseramento alla F.I.Raft, da parte di Tecnici federali che hanno interrotto il rapporto di tesseramento è subordinata alla partecipazione all'aggiornamento di cui al successivo art. 5 e al pagamento di una quota pari a tutti i tesseramenti annuali arretrati non corrisposti, con l'applicazione delle maggiorazioni di mora in vigore al momento della richiesta. Il mancato pagamento della quota di tesseramento annuale per un periodo superiore a 4 anni comporta la cancellazione dall'elenco federale.
5. In caso di cancellazione dall'elenco federale, l'iscrizione può essere riottenuta mediante la partecipazione di specifico percorso formativo. La quota di partecipazione, comunque dovuta in misura ridotta, è stabilita annualmente dalla Federazione con apposita circolare.

Art. 5 - Aggiornamento, visite mediche, BLS-D o PSS-D

1. Pena la sospensione della validità dell'abilitazione e almeno una volta ogni quattro anni, tutte le figure tecniche appartenenti alla F.I.Raft indicate al precedente art. 2 sono obbligate a partecipare ad un corso di aggiornamento, organizzato dalla medesima, per la rispettiva disciplina.
2. In caso di mancata partecipazione all'aggiornamento nell'arco del quadriennio, la qualifica è sospesa fino alla frequenza dell'aggiornamento di cui al precedente comma 1, fermo restando il pagamento delle eventuali quote di tesseramento annuale arretrate e non corrisposte.
3. Il Consiglio Federale, su proposta della Commissione per la Formazione di cui al successivo art. 8, può indire specifiche attività di formazione continua, anche di natura abilitativa, per i Maestri. Qualora sia espressamente previsto nella comunicazione di convocazione, trasmessa per il tramite della Segreteria federale con adeguato preavviso, la mancata partecipazione comporta

la sospensione della validità della relativa qualifica. La partecipazione a tale aggiornamento vale agli effetti di cui al comma 1.

4. L'attività dei Tecnici federali è soggetta all'obbligo di certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica.
5. Per poter svolgere attività di Tecnico presso le Società F.I.Raft, è fatto obbligo essere in possesso del certificato BLS-D (*"Basic Life Support Defibrillator"*) o del PSS-D (*"Primo Soccorso Sportivo Defibrillato"*) in corso di validità oppure, in alternativa, di qualsiasi altro attestato di primo soccorso (a titolo meramente esemplificativo *"WFR"*). È obbligatorio il *"retraining"* ogni due anni. Ad ogni rinnovo è necessario inviare copia dell'attestato alla Segreteria federale.

Art. 6 - Violazioni Regolamento Tecnico

1. Il Consiglio Federale può adottare provvedimenti di interruzione del computo degli anni di stato (sino ad un massimo di 5) nella qualifica corrente utili a conseguire una qualifica di livello più elevato al tecnico tesserato che non osservi rigorosamente le disposizioni di cui agli artt. 2, 16, 17, 18, 19, 20 del presente Regolamento.

TITOLO II - ATTIVITÀ FORMATIVA FEDERALE

Art. 7 - Competenze formative della Federazione

1. La Federazione definisce ed aggiorna i criteri, i livelli nonché i contenuti della formazione delle figure tecniche di cui all'art. 2 del presente Regolamento nel rispetto dei percorsi formativi di cui all'Allegato 1.
2. La Federazione, tramite la Segreteria Federale, compila e mantiene aggiornato un Elenco federale - pubblicato sul sito istituzionale - dei Tecnici in attività, regolarmente abilitati, suddiviso per qualifiche e specializzazioni.
3. La Federazione indice i corsi per l'accesso alle qualifiche di cui al precedente art. 2.

Art. 8 - Commissione per la Formazione

1. Il Consiglio Federale nomina, su proposta del Presidente, tra i Maestri, una Commissione per la Formazione dei tecnici, che resta in carica per quattro anni, coincidenti con il quadriennio olimpico, salvo revoca da parte del Consiglio Federale o rinuncia dello stesso. Il Consiglio Federale fissa a tre il numero dei componenti della Commissione con eventuale attribuzione ad uno di questi del ruolo di Presidente della Commissione con funzioni di rappresentanza della stessa e di collegamento con il Presidente ed il Consiglio Federale.

Art. 9 - Compiti della Commissione per la Formazione

1. La Commissione coordina la formazione federale e redige un programma di attività, che deve essere presentato al Consiglio Federale per la sua approvazione e pubblicazione secondo quanto stabilito all'art. 11 del presente Regolamento.
2. La Commissione, coordinando gli altri Maestri, si adopera per fornire e migliorare la cultura scientifica, tecnica e didattica necessaria alla preparazione ed al perfezionamento della formazione.
3. La Commissione può richiedere ai Maestri, anche su richiesta del Presidente Federale, specifiche relazioni sullo svolgimento dell'attività formativa.
4. La Commissione pubblica, su una piattaforma informatica dedicata, il calendario formativo, da condividere fra tutti i Maestri abilitati, al fine di conoscere le singole disponibilità per una più corretta suddivisione degli incarichi riferiti all'attività formativa annuale.

Art. 10 - Esercizio dell'attività formativa federale

1. La Federazione organizza l'attività formativa federale, strutturata in unità di apprendimento, avvalendosi dei Maestri e, ove necessario, di persone di comprovata esperienza nel settore di riferimento.
2. Ciascun Maestro può essere incaricato dalla Federazione a svolgere l'attività formativa federale nelle unità di apprendimento, nonché a comporre le commissioni d'esame nella rispettiva disciplina per la quale ha ottenuto la qualifica. Per particolari unità di apprendimento relative a specifici aspetti tecnici della disciplina, può essere prevista una specifica ed ulteriore abilitazione.
3. La composizione del quadro tecnico formativo di ciascun modulo ed esame è stabilita dalla Commissione per la Formazione, tenuto conto della disponibilità fornita dai Maestri sulla piattaforma informatica di cui al precedente art. 9, comma 4. Per ragioni di trasparenza la decisione finale dev'essere condivisa preventivamente con la Segreteria federale.
4. I tirocini previsti nel Piano formativo devono essere svolti nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento Tirocini (all. n. 2)

Art. 11 - Calendario dell'attività federale

1. La Commissione per la formazione, acquisita la disponibilità dei Maestri, redige un programma di attività da sottoporre all'approvazione del Consiglio Federale entro il 15 Novembre dell'anno precedente. A seguito dell'approvazione, la Segreteria Federale provvederà a darne comunicazione agli Affiliati tramite pubblicazione sul sito web.
2. Il programma di attività deve essere redatto con l'osservanza dei criteri stabiliti dal Consiglio Federale.
3. Per ogni evento formativo, la Commissione per la Formazione individua tra i Maestri un Responsabile del Corso.
4. Durante l'anno sportivo, il Calendario può essere integrato su iniziativa della Commissione per la Formazione, previa comunicazione al Consiglio Federale, o su iniziativa del Consiglio Federale stesso. Sarà cura della Segreteria Federale provvedere a darne adeguata comunicazione agli Affiliati.
5. Il numero minimo di adesioni per ogni evento formativo in presenza di rafting è definito in n. 8 partecipanti, mentre per l'hydrospeed, nonché per le specializzazioni di safety kayak o pack-raft, il numero minimo di adesione deve essere pari a 5 partecipanti, salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio federale.

Art. 12 - Annullamento e rinvio

1. Qualora le iscrizioni di ciascun corso non raggiungano il numero minimo di partecipanti di cui al precedente art. 11, comma 5, questo viene annullato.
2. Qualora non vi siano condizioni oggettive per lo svolgimento del corso la Commissione per la Formazione può modificarne la sede di svolgimento, rinviarlo o annullarlo.

Art. 13 - Compensi e rimborsi

1. Per quanto concerne la corresponsione di compensi e rimborsi, si fa riferimento alle specifiche lettere di incarico ed a quanto previsto all'art. 15 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità federale, nonché alla normativa vigente.

TITOLO III - SOSPENSIONE E CANCELLAZIONE

Art. 14 - Sospensione dall'elenco federale

1. L'abilitazione è sospesa di diritto al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:
 - a) mancata partecipazione ai corsi di aggiornamento di cui al precedente art. 5;
 - b) mancato pagamento della quota di tesseramento.

Per i Maestri l'abilitazione è sospesa di diritto anche per mancata disponibilità a partecipare ad almeno 40 ore di attività formativa ogni 2 anni, validata dalla Commissione per la formazione.

2. I Maestri, sospesi dall'Elenco, non possono partecipare alle attività formative e didattiche federali.
3. Il reintegro di un Maestro sospeso avviene mediante la partecipazione, in compresenza retribuita ridotta del 50% rispetto a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità federale, ad almeno 30 ore di attività formativa validata dalla Commissione per la formazione da svolgersi nell'arco di 2 anni a decorrere dalla data di comunicazione della sospensione a cura della Segreteria federale. Il mancato reintegro nei termini costituisce motivo di cancellazione dall'elenco federale dei Maestri di cui al successivo art. 15, co. 1.

Art. 15 - Cancellazione dall'elenco federale

1. La cancellazione dall'Elenco federale avviene:
 - a) per rinuncia alla qualifica da comunicarsi alla Segreteria federale;
 - b) per sospensione, di cui al precedente art. 14, non sanata;
 - c) per provvedimento irrogato dagli Organi di Giustizia Federali;
 - d) per insindacabile giudizio del Consiglio Federale, sentito il parere della Commissione per la Formazione.

TITOLO IV - ASPETTI TECNICI DELL'ATTIVITÀ FLUVIALE

Art. 16 - Abbigliamento e attrezzatura individuale di sicurezza dei tecnici

1. I tecnici tesserati alla F.I.Raft sono tenuti a verificare le condizioni operative delle attrezzature collettive, a segnalare alla Società eventuali difetti e/o mancanze del materiale, ad utilizzare l'abbigliamento e l'attrezzatura di sicurezza personale e a controllare che abbigliamento e l'attrezzatura personale dei partecipanti siano in perfetta efficienza e correttamente indossati.
2. I tecnici, durante le discese, devono essere dotati dell'attrezzatura di sicurezza individuale ed indossare un abbigliamento tecnico idoneo. La mancata osservanza delle regole relative all'attrezzatura di sicurezza comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Giustizia federale.
3. L'abbigliamento e la dotazione di sicurezza dei tecnici, durante le discese fluviali in raft e pack-raft, nonché per l'attività di safety kayak, è composto da:
 - a) aiuto al galleggiamento (EN12402-5/6);
 - b) casco (EN1385 per utilizzo fluviale);
 - c) giacca d'acqua; in alternativa una maglietta in neoprene (minimo 2 mm);
 - d) muta in neoprene completa a salopette (c.d. "long john") ovvero pantalone stagno (c.d. "dry suit") o semi stagno (c.d. "semi dry suit") o in neoprene, anche con copertura della gamba a $\frac{3}{4}$, purché indossati contestualmente ad una giacca d'acqua impermeabile;

- e) calzature chiuse o sandali con suola semirigida;
 - f) corda da lancio. Deve essere galleggiante, di colore ben visibile e dichiarata dal costruttore per impiego fluviale, in conformità con la normativa vigente, di lunghezza minima 15 metri e diametro minimo di 6 mm.;
 - g) coltello. Deve essere in acciaio inox anche a serramanico, di dimensioni consentite dalla legislazione vigente, non deve costituire un rischio e, di preferenza, può essere custodito in una tasca del salvagente o collocato in una posizione in cui sia facile e rapida la sua estrazione;
 - h) moschettoni. Devono essere tre, di tipo alpinistico, con ghiera;
 - i) flip-line, realizzata in fettuccia tubolare o piatta lunga almeno 2 metri chiusa o 4 aperta;
 - j) materiale minimo per la messa in opera di paranchi su corda;
 - k) fischietto da fiume;
 - l) una pagaia di scorta ogni sei imbarcazioni per natanti di tipo "R1" o "R2", di cui al successivo art. 20, commi 1.3 e 1.4.;
 - m) kit di primo soccorso;
 - n) mezzo di comunicazione (radio o cellulare).
4. Nei soli tratti di fiume di 1° e 2° grado, previa l'obbligatorietà dell'aiuto al galleggiamento, sulla base delle condizioni meteo climatiche e della temperatura del fiume per il tecnico non è obbligatorio l'uso del materiale di cui al precedente comma 3, lettere b), c), d).
5. È obbligatorio l'uso della muta in neoprene completa a salopette (c.d. "long john") ovvero pantalone stagno (c.d. "dry suit") o semi stagno (c.d. "semi dry suit") o in neoprene, anche con copertura della gamba a $\frac{3}{4}$, purché indossati contestualmente ad una giacca d'acqua impermeabile su fiumi di 3°, 4° e 5° grado e su quelli in cui particolari condizioni climatiche o il livello basso della temperatura dell'acqua lo richiedano.
6. L'abbigliamento e la dotazione di sicurezza dei tecnici, durante le discese fluviali in hydrospeed, sono composti da:
- a) aiuto al galleggiamento (EN12402-5/6);
 - b) casco (EN1385 per utilizzo fluviale);
 - c) muta a pantalone, completa di giubbino, entrambi in neoprene o muta in neoprene indossata contestualmente ad una giacca d'acqua impermeabile;
 - d) calzature chiuse con suola semirigida;
 - e) pinne a sgancio rapido o idonee per essere utilizzate con calzature di cui alla precedente lettera d);
 - f) corda da lancio. Deve essere galleggiante, di colore ben visibile e dichiarata dal costruttore per impiego fluviale, in conformità con la normativa vigente, di lunghezza minima 15 metri e diametro minimo di 6 mm.;
 - g) Coltello. Deve essere in acciaio inox anche a serramanico, di dimensioni consentite dalla legislazione vigente, non deve costituire un rischio e, di preferenza, può essere custodito in una tasca del salvagente o collocato in una posizione in cui sia facile e rapida la sua estrazione;
 - h) moschettoni. Devono essere tre, di tipo alpinistico, con ghiera;
 - i) flip-line, realizzata in fettuccia tubolare o piatta, lunga almeno 2 metri chiusa o 4 m aperta;
 - j) materiale minimo per la messa in opera di paranchi su corda;

- k) fischiello da fiume;
 - l) kit di primo soccorso;
 - m) almeno una pinna di scorta;
 - n) mezzo di comunicazione (radio o cellulare).
7. L'abbigliamento tecnico federale, riportante il logo della Federazione, può essere eventualmente ceduto a persone tesserate o a società affiliate o aggregate alla Federazione; quello riportante le diciture delle qualifiche, a tecnici federali in regola con il tesseramento alla Federazione.
8. È obbligatorio, da parte delle Società, la dotazione del seguente materiale individuale a favore dei turisti-amatori:
- 8.1. per l'attività di rafting: l'uso della giacca d'acqua e l'utilizzo della muta, con protezione integrale delle gambe, su fiumi di 3°, 4° e 5° grado. Nei soli tratti di fiume di 1° e 2° grado, previa l'obbligatorietà dell'aiuto al galleggiamento o salvagente, sulla base delle condizioni meteo climatiche e della temperatura del fiume, per i turisti amatori non è obbligatorio l'uso del materiale di cui al precedente comma 3, lettere b), c) e d);
 - 8.2. per l'attività di hydrospeed: l'uso della giacca, del casco, della muta, dei calzari in neoprene, del giubbotto salvagente e delle pinne.

Art. 17 - Caratteristiche tecniche dell'abbigliamento tecnico fluviale

1. L'abbigliamento tecnico e l'attrezzatura di sicurezza, dichiarata dal costruttore per impiego fluviale, devono essere in buone condizioni ed in perfetta efficienza ed avere le seguenti caratteristiche:

Aiuto al galleggiamento/salvagente (omologato CE)	Dev'essere realizzato ai sensi della normativa vigente (aiuto al galleggiamento EN12402-5/6 / salvagente EN12402/4)
Casco	Deve essere dichiarato dal costruttore per uso fluviale secondo le normative vigenti (EN1385)
Giacca d'acqua	Deve essere realizzata e dichiarata dal costruttore per impiego fluviale
Muta a salopette o a pantalone	Deve essere realizzata in neoprene mono o bifoderato con spessore minimo di 2 mm; Pantalone di tipo "semi dry suit" o "dry suit". Dev'essere realizzata e dichiarata dal costruttore per impiego fluviale
Calzature	Devono essere dotate di suola semirigida. Lacci e chiusure non devono costituire motivi di intralcio per un corretto uso degli straps. Devono offrire adeguata protezione e permettere di muoversi nel contesto fluviale rapidamente e di effettuare in condizioni di sicurezza personale tutte le manovre di sicurezza.

Art. 18 - Le Società

1. Le Società, per lo svolgimento di discese in qualsiasi percorso fluviale hanno l'obbligo di informare i partecipanti in modo completo, veritiero e comprensibile su come si svolge la discesa, sulle specificità ed eventuali problematiche connesse all'attività fluviale sui requisiti indispensabili per esservi ammessi, fermo restando quello di non essere a conoscenza di alcuna patologia che possa costituire controindicazione per l'attività.
2. I giovani di età inferiore ad anni 13 non possono discendere tratti di fiume di 4° grado o superiore.
3. I giovani di età pari o superiore ai 13 anni possono discendere tratti di fiumi di 4° grado, fatta salva una differente valutazione del tecnico, laddove le condizioni minime di sicurezza dell'ambiente fluviale lo consentano.
4. Le Società, tenuto conto che alcuni percorsi fluviali presentano caratteristiche tali da essere fruibili anche da soggetti disabili, in considerazione dei diversi gradi e tipologie di disabilità degli utenti e dei parametri di difficoltà dei percorsi, considerata anche la situazione al momento della discesa, devono stabilire i termini in cui questa partecipazione può avvenire, con il medesimo grado di sicurezza e la stessa attrezzatura prevista per tutti gli altri partecipanti.
5. La Società è tenuta a predisporre e fornire ai partecipanti le attrezzature tecniche, compresi i "natanti", necessari per la discesa. Le attrezzature devono essere in buono stato di conservazione, in perfetta efficienza e rispondere agli standard previsti dalle normative vigenti.
6. La Società è tenuta a far indossare ai partecipanti l'abbigliamento di sicurezza per effettuare la discesa. Deve altresì verificare che l'abbigliamento personale dei partecipanti sia idoneo all'ambiente fluviale, che non presenti controindicazioni all'attività e che faciliti il nuoto in caso di auto salvataggio in fiume. In particolare, deve assicurarsi che i partecipanti indossino calzature idonee all'impegno.
7. Alle Società è fatto divieto di affidare qualsivoglia incarico didattico, operativo o di coordinamento in ambito formativo a soggetti privi delle qualifiche rilasciate dalla Federazione Italiana Rafting o dalla World Rafting Federation e non in regola con quanto prescritto dal presente Regolamento pena l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia.
8. I responsabili delle Società sono tenuti ad osservare, e a far osservare ai propri tecnici, le norme previste dal presente Regolamento.

Art. 19 - Norme di sicurezza

Assicurazione e RCT

1. Per poter svolgere attività promozionale con trasporto di Turisti-amatori, i tecnici operanti presso le società affiliate devono essere coperti, per infortuni e responsabilità civile, con la polizza assicurativa stipulata dalla F.I.Raft o con polizza privata le cui tutele devono eccedere quelle federali.
2. Per le Società affiliate che svolgono attività con Turisti-Amatori la polizza RCT per i trasportati è obbligatoria.

Primo soccorso

3. Ogni Società deve esporre bene in vista nelle sedi il numero di telefono a cui fare riferimento in caso di emergenza.
4. Una custodia stagna contenente una dotazione di strumenti e materiale idoneo al primo soccorso dev'essere disponibile sul gommone e sui mezzi adibiti al trasporto delle persone, dei materiali o all'assistenza alle discese. Per le discese di gruppo è richiesta la presenza di tale dotazione ogni tre raft.

5. Una cassetta di primo Soccorso dev'essere presente presso la base nautica della Società.

Rapporto numerico Istruttori/trasportati

Rafting

6. È sempre obbligatoria la presenza a bordo di un Istruttore di Rafting per ogni gommone.
7. È obbligatoria in caso di discesa in gommone con una sola imbarcazione una delle seguenti condizioni:
- a) la presenza di un Istruttore specializzato Safety Kayak, di cui al precedente art. 2;
 - b) la presenza di un cataract o raft condotto da un Istruttore di Rafting specializzato di 3° grado su un tratto di fiume di 3° grado ovvero di un Istruttore di Rafting specializzato di 4° grado/A grado su un tratto di fiume di 4° grado.
8. In deroga a quanto previsto al comma precedente, è consentita la discesa in gommone con una sola imbarcazione al ricorrere delle seguenti condizioni:
- a) il tratto di fiume sia esclusivamente di 1° grado con passaggi di 2°;
 - b) il Tecnico abbia la qualifica di II livello SNaQ da almeno 4 anni o il tecnico abbia la qualifica di II livello SNaQ con specializzazione di 3° o 4° grado/A;
 - c) sul gommone non vi siano comunque più di 7 tesserati Turisti-Amatori;
 - d) la discesa avvenga nel rispetto prescrizioni di sicurezza indicate dal Responsabile Tecnico della Società, da quest'ultima regolarmente approvate e pubblicate.

Pack-Rafting e R2

9. Nello svolgimento di attività di Pack-Rafting o "R1" e "R2", su percorsi di 1° 2° e 3° grado, è obbligatoria la presenza di un Istruttore di Rafting abilitato al pack-rafting ogni sei imbarcazioni. Su percorsi di 3° grado, fermo il rapporto numerico minimo di cui sopra, è comunque necessaria la presenza di almeno due Istruttori abilitati al pack-rafting o 1 istruttore abilitato al pack-rafting e di uno abilitato al safety kayak.

Hydrospeed

10. Nello svolgimento dell'attività di hydrospeed, su percorsi di 1°, 2° e 3° grado, è obbligatoria la presenza di un Istruttore di Hydrospeed, che utilizzi come natante un Hydrospeed, fino a 3 imbarcazioni. In caso di attività con un numero Turisti-amatori presenti in acqua non inferiore a tre e non superiore ad otto, è necessaria la presenza aggiuntiva di almeno un altro Tecnico di base di Hydrospeed ovvero di un Istruttore di Hydrospeed o Rafting, specializzato Safety Kayak, posizionato in coda al gruppo. Laddove i Turisti-amatori fossero più di otto, è necessaria la presenza di un ulteriore Tecnico di base di Hydrospeed ovvero di un Istruttore di Hydrospeed o Rafting, specializzato Safety Kayak ogni 5 ulteriori imbarcazioni.

Tratti navigabili

11. È fatto divieto organizzare discese su tratti di fiume con passaggi di 6° grado con Turisti-amatori.
12. Non è consentita la discesa di fiumi di 4° grado per attività promozionale con imbarcazioni R1 e R2.

Art. 20 - Requisiti tecnici delle imbarcazioni

1. Gommoni

1.1. I raft usati dalle Società devono essere dichiarati dal costruttore specifici per rafting e non possono essere adibiti al trasporto di carichi superiori a quanto stabilito e dichiarato dal costruttore stesso.

1.2. I raft utilizzati per le discese devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) nella struttura, almeno tre camere separate; la rigidità strutturale deve essere garantita da tubolari distanziatori trasversali;
- b) deve presentare lungo il bordo esterno una corda perimetrale;
- c) il fondo può essere costituito anche da un unico comparto reso solidale ai tubolari mediante legatura o incollaggio;
- d) gli straps fermapiède, qualora presenti, non devono costituire motivo d'intralcio ma consentire allo stesso tempo un comodo uso;
- e) non sono consentiti sistemi di cinghiaggi o altri sistemi di ritenuta che possano impedire l'abbandono dell'imbarcazione.

1.3. I raft utilizzati per le discese nella Specialità "R1", anche denominati "Pack-raft", trattandosi di imbarcazioni di piccole dimensioni, ultraleggere, nonché compatte e resistenti, devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) lunghezza minima: mt 1,80
- b) larghezza minima: mt 0,90
- c) peso minimo: kg 2,0

1.4. I raft utilizzati per le discese nella Specialità "R2" trattandosi di imbarcazioni di piccole dimensioni, ultraleggere, nonché compatte e resistenti, devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) struttura composta da almeno tre camere separate e la rigidità strutturale deve essere garantita da tamburelli distanziatori trasversali pneumatici o di altro materiale. Il fondo può essere costituito anche da un unico comparto reso solidale ai tubolari mediante legatura o incollaggio;
- b) non sono consentiti sistemi di cinghiaggi (cosciali) o altri sistemi di ritenuta che possano impedire l'abbandono dell'imbarcazione;

1.5. Le tabelle di carico sono definite dal costruttore.

2. Cataract

2.1. I cataract devono essere realizzati con materiali adatti alla navigazione fluviale, dichiarati tali dal costruttore, e prevedere per ogni scafo almeno due camere d'aria separate.

3. Hydrospeed

3.1. L'hydrospeed utilizzato può essere in plastica o in schiuma. Per quelli in schiuma dev'essere utilizzato l'hydro della taglia giusta in relazione al peso di chi lo userà. Deve essere privo di cinghie o altro, come sistema di tenuta. Le pinne possono essere lunghe o corte.

4. Safety kayak

4.1. L'attività di safety kayak può essere svolta con kayak personali o in dotazione presso le Società. L'imbarcazione dev'essere idonea all'uso previsto, dotata di rinforzi interni per evitare il bloccaggio del kayakista e di appoggia piedi completo, non pedali.

Art. 21 - Entrata in vigore e norma transitoria

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI.
2. Al fine di dare corretta attuazione al presente Regolamento, il Consiglio Federale, sino al 31 dicembre 2026, è delegato ad adottare i necessari provvedimenti attuativi di natura transitoria, anche derogatori dei percorsi formativi di cui all'Allegato 1.

All. n. 1 – Percorsi formativi federali per le qualifiche connesse alle discipline del Rafting e dell'Hydrospeed

Introduzione

Le qualifiche dei Tecnici sportivi federali sono strutturate con riferimento al Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNAQ) con l'intento di valorizzare possibili sinergie con tutte le altre organizzazioni che fanno parte del movimento sportivo italiano e/o internazionale o che, a vario titolo, sono coinvolte nei processi di formazione degli operatori sportivi e nell'esercizio delle loro attività.

La natura dei percorsi di acquisizione delle qualifiche basate su unità di apprendimento, competenze e crediti associati, i principi generali sull'organizzazione operativa della formazione e i requisiti specifici di accesso ai corsi sono definiti nel presente Allegato al Regolamento Tecnico Federale.

I Livello SNAQ – Tecnico di base

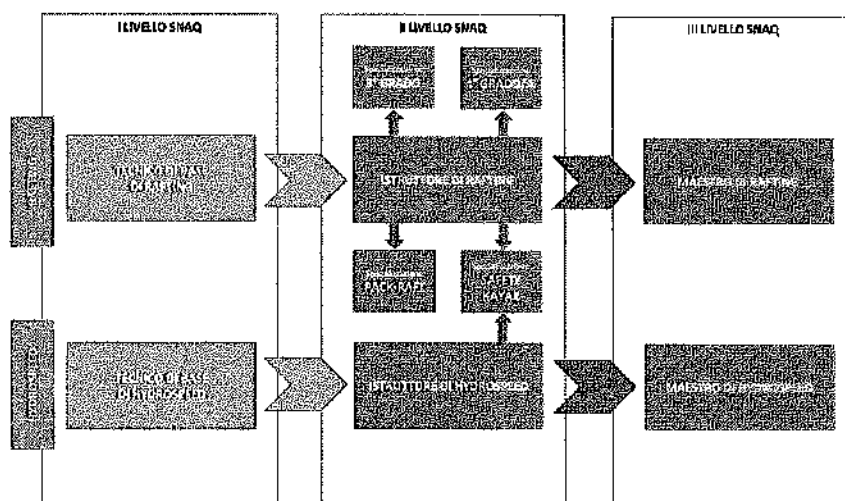
Il primo livello non corrisponde ad una qualifica professionale che abilita un operatore sportivo ad agire immediatamente in autonomia sul campo, ma serve all'introduzione/avvicinamento alla carriera di Istruttore. Le attività del Tecnico di Base devono essere svolte sotto la guida e supervisione di un Tecnico di livello superiore. Per il conseguimento di una qualifica di Istruttore è necessario che il Tecnico di base abbia raggiunto i necessari risultati di apprendimento corrispondenti alle competenze richieste. Tali esiti di apprendimento, espressi in termini di crediti, corrispondono ad almeno **10 punti credito**, di cui 3 per le abilità e 7 per le conoscenze, corrispondenti a un percorso formativo pari a 240 ore.

II Livello SNAQ - Istruttore

È la prima qualifica tecnica operativa autonoma. Si può accedere dopo avere conseguito la qualifica di I livello. Per il conseguimento di una qualifica di II livello è necessario che il tecnico abbia raggiunto i necessari risultati di apprendimento, corrispondenti alle competenze richieste. Tali esiti di apprendimento, per il secondo livello, corrispondono a **20 punti credito**, di cui 6 per le abilità e 14 per le conoscenze, corrispondenti a un percorso formativo pari a 480 ore.

III Livello SNAQ - Maestro

La qualifica caratterizza Maestro in grado di coordinare altri tecnici, ed allenare qualsiasi tecnico, atleta o squadra a livello agonistico nazionale o anche internazionale. La qualifica abilita tipicamente ad allenare squadre di massima serie nazionale o atleti appartenenti all'élite nazionale. Si può accedere dopo avere conseguito la qualifica di II livello. Per il conseguimento di una qualifica di III livello è necessario che il Maestro abbia raggiunto i necessari risultati di apprendimento, corrispondenti alle competenze richieste, pari a **20 punti credito**, di cui 6 per le abilità e 14 per le conoscenze, corrispondenti a un percorso formativo pari a 480 ore.



RAFTING

TECNICO DI BASE DI RAFTING

I Livello SNAQ

Competenze

Il Tecnico di base è abilitato dalla Federazione ad organizzare e condurre le sedute di allenamento degli atleti utilizzando metodi, strumenti ed attrezzature sotto la supervisione di un Tecnico di livello superiore nonché ad assistere gli atleti nelle gare, valutando i risultati degli stessi.

Il Tecnico, che ha conseguito tale qualifica, non è autonomo e opera nella conduzione di attività di allenamento, di assistenza all'attività sportive e promozionali nell'ambito delle Società sotto la supervisione di un Tecnico federale di livello superiore. Il Tecnico di base, dunque, non è abilitato dalla Federazione a condurre in autonomia altri soggetti.

È fatto espresso divieto al Tecnico di base di rilasciare qualifiche e/o certificazioni

Percorso formativo

I partecipanti al Corso per Tecnico di base di Rafting, secondo le modalità di svolgimento descritte, acquisiscono al termine del corso minimo 10 crediti formativi, derivanti dallo schema sotto riportato.

PERCORSO FORMATIVO SUDDIVISO PER UNITÀ DIDATTICHE							
					TOTALE CREDITI MINIMI (LIVELLO SNAQ)		10
					TOTALE CREDITI*	*considerando il max. dei crediti di abilita individuali	11,5
A. ABILITA' INDIVIDUALI IN ENTRATA		BLS-D o simili (1 credito)				min.	1,5
		Qualifiche rilasciate da altre FSN/DSA (2 crediti)				max.	3
		Partecipazione ad attività sportiva agonistica federale nell'anno sportivo di riferimento (1 credito)					
		Atleta di elevato interesse nazionale (2 crediti)					
		Aver partecipato ad un'attività formativa di avviamento organizzata da un Maestro a livello territoriale secondo i programmi federali (1,5 crediti)					
		Aver partecipato ad un'attività certificata di avviamento con un Tutor (1 credito)					
		** max 2 crediti per attività di apprendimento informale					
B. CONOSCENZA RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI		UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA: 4 unità didattiche (UD) per 3 crediti	Ore di lezione frontale teorica	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	UD01	Tecniche di sicurezza fluviali di base (S)		14	14		

	UD03	Morfologia fluviale (online)	4		6		
	UD04	Conoscenze ambientali di base (online)	4		6		
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Tecnici della Disciplina	8	14	26	0	
						48 ore	corrispondenti a 2 crediti
		TIROCINIO**	Ore di lezione frontale teoria	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	UE01	TIROCINIO presso un II Livello SNAO o superiore		48***			
						48 ore	corrispondenti a 2 crediti
		***attività da svolgere solo a compimento di tutte le unità didattiche; l'elenco è indicativo *** il monte ore di tirocinio è ridotto a 12 ore qualora il candidato abbia partecipato nei dodici mesi antecedenti il corso, a Campionati Assoluti in almeno due specialità, previa valutazione della Commissione.					
C. CONOSCENZE RISPETTO GLI ASPETTI GENERALI		UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE ALLA METODOLOGIA DI ALLENAMENTO: 3 unità didattiche (UD) per 1 credito	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	UD05	La fisiologia del movimento e sistemi energetici (online)	3		5		
	UD06	Capacità coordinative, condizionali e mobilità articolare (online)	3		5		
	UD07	La teoria della pagaiata (online)	3		5		
		Totale Metodologia dell'Allenamento	9	0	15	0	
						24 ore	corrispondenti a 1 credito
		UNITÀ RELATIVE ALLA METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO: 3 unità didattiche (UD) per 1 credito	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	UD08	La motivazione (online)	3		5		
	UD09	L'osservazione dell'atleta (online)	3		5		
	UD10	La leadership, la comunicazione nel gruppo (online)	3		5		
		Totale Metodologia dell'Insegnamento	9	0	15	0	
						24 ore	corrispondenti a 1 credito

		UNITA' RELATIVE ALL'INQUADRAMENTO DELLA DISCIPLINA NEL MONDO SPORTIVO: 7 unità didattiche (UD) per 2,5 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	UD11	Aspetti generali dell'ordinamento sportivo nazionale italiano e dell'organizzazione federale <i>(online)</i>	4		8		
	UD12	Il tecnico nell'Ordinamento Sportivo, aspetti fiscali e giuridici <i>(online)</i>	3		5		
	UD13	Nozioni di responsabilità civile e penale <i>(online)</i>	3		5		
	UD14	La normativa Federale: il Regolamento Tecnico <i>(online)</i>	3		5		
	UD15	La normativa Federale: il Regolamento Sportivo <i>(online)</i>	3		5		
	UD16	La disabilità e il ruolo del C.I.P. Il Para-Rafting <i>(online)</i>	3		5		
	UD17	SNAQ e Quadro europeo delle qualifiche <i>(online)</i>	3		5		
		Totale Insegnamenti Complementari	22	0	38	0	
						60 ore	corrispondenti a 2,5 crediti
NOTE		Nota: Unità B e C obbligatorie, A e D a completamento fino ai 10 crediti necessari.					

Prerequisiti amministrativi

Per accedere al percorso formativo il candidato deve:

- aver compiuto il 18° anno di età entro l'inizio del corso;
- essere tesserato alla Federazione ed essere in possesso di valida assicurazione per gli anni sportivi di riferimento in cui si svolge il corso;
- essere in possesso di un certificato medico per attività non agonistiche in corso di validità;
- possedere il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione necessario per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado (già diploma di scuola media inferiore).

Abilità individuali in entrata (min. 1,5 – max. 3 crediti)

Essere in possesso del BLS-D o simili	1 credito
Essere in possesso di qualifiche rilasciate da altre FSN/DSA	2 crediti
Aver partecipato ad attività sportiva agonistica federale nell'anno sportivo di riferimento	1 credito
Essere Atleta di elevato interesse nazionale secondo il Regolamento Squadre Nazionali	2 crediti
Aver partecipato ad un'attività formativa di avviamento organizzata da un Maestro a livello territoriale secondo i programmi federali	1,5 crediti

Aver partecipato ad un'attività certificata di avviamento con un Tutor	1 credito
--	-----------

Il candidato deve possedere adeguate capacità natatorie.

Iscrizioni e quote di iscrizione

Le modalità e le quote di iscrizione sono pubblicate sul sito istituzionale federale, nella sezione dedicata alla formazione.

Modalità didattica

La qualifica di Tecnico di base viene rilasciata previo completamento, con esito positivo, di tutte le unità didattiche, così raggruppate:

1) Formazione online

UD03, UD04, UD05, UD06, UD07, UD08, UD09, UD10, UD11, UD12, UD13, UD14, UD15, UD16, UD17
--

Al termine di ciascuna unità didattica, viene sottoposto al partecipante un test a distanza per la verifica delle competenze raggiunte. La valutazione avviene automaticamente con criteri condivisi e oggettivi. I voti sono espressi in decimali: il voto massimo di ciascun test è 10, la sufficienza è 6

- | | |
|--|-----|
| - Insufficiente (deve tentare nuovamente la prova) | 0-5 |
| - Sufficiente | 6 |
| - Buono | 8 |
| - Ottimo | 10 |

Al superamento con esito positivo del quiz, è rilasciato un documento ("badge") attestante il completamento delle unità di apprendimento online.

2) Formazione in presenza

La partecipazione può avvenire previo completamento della formazione online.

a) Modulo tecniche fluviali di base con relative prove pratiche (S)

UD01

Tale modulo, in presenza, ha la durata di 2 giorni e ha lo scopo di fornire gli strumenti per intervenire con prontezza nelle situazioni di pericolo fino all'arrivo di corpi organizzati di soccorso.

3) Tirocinio

UE01

Svolgimento di un Tirocinio presso un tecnico di II livello SNaQ o superiore nel rispetto delle modalità di cui al regolamento Tirocinio (all. n. 2 del regolamento tecnico).

ISTRUTTORE DI RAFTING

Il Livello SNAQ

Competenze

L'Istruttore di Rafting è abilitato dalla Federazione all'assistenza e all'addestramento di atleti e di squadre di livello regionale o nazionale, alla progettazione di attività per atleti agonisti e non agonisti, allo svolgimento di attività promozionale nell'ambito delle Società affiliate ed aggregate su acque piatte e su tratti di fiume di 1° e 2° grado.

Il tecnico che ha conseguito tale qualifica ha la piena autonomia tecnica.

All'Istruttore è consentito svolgere attività didattica nell'ambito della Società presso la quale risulta tesserato, fermo l'espresso divieto di rilasciare qualifiche e/o certificazioni.

Percorso formativo

I partecipanti al Corso per Istruttore di Rafting, secondo le modalità di svolgimento descritte, acquisiscono al termine del corso minimo **20 crediti formativi**, derivanti dallo schema sotto riportato.

PERCORSO FORMATIVO SUDDIVISO PER UNITÀ DIDATTICHE								
						TOTALE CREDITI MINIMI		20
						TOTALE CREDITI* *considerando il max. dei crediti di abilita individuali		26
A. ABILITA' INDIVIDUALI IN ENTRATA		Aver partecipato a Campionati Assoluti nazionali o manifestazioni sportive internazionali nell'anno sportivo di riferimento o in quello precedente (3 crediti)				max.		6
		Aver vinto medaglie in Campionati Assoluti nazionali o manifestazioni sportive internazionali nell'anno sportivo di riferimento o in quello precedente (4 crediti)						
		Essere giudice internazionale (3 crediti)						
B. CONOSCENZA RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI		UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI DELL'ALLENAMENTO: 4 unità didattiche (UD) per 2 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD23	L'allenamento giovanile: metodologia e progressione didattica	4		16			
	UD24	Valutazione posturale dell'atleta	4		16			

	UD25	Prevenzioni infortuni e traumatologia nel rafting	4		12			
	UD26	Fisiologia: gli aspetti neuromuscolari, aspetti bioenergetici: fatica e recupero	4		12			
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Tecnici	16	0	56	0	0	
							72 ore	corrispondenti a 3 crediti
		UNITA DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA: 3 unità didattiche (UD) per 6 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD18	Conduzione di base		8	32			
	UD19	Meteo, livelli idrometrici, pianificazione		4	16			
	UD20	Conduzione guidata 1°-2° grado		5	20			
	UD21	Tecniche di soccorso fluviali (River rescue)		4	16			
	UD22	Animazione		4	16			
	UD22 bis	Prova pratica		7	12			
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Tecnici specifici della disciplina		32	112			
							144 ore	corrispondenti a 6 crediti
C. CONOSCENZE RISPETTO GLI ASPETTI GENERALE		UNITA DIDATTICHE RELATIVE ALLA METODOLOGIA DI ALLENAMENTO: 4 unità didattiche (UD) per 3 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD27	Base della periodizzazione dell'allenamento e della valutazione	4		16			
	UD28	Principi del carico di lavoro e classificazione delle esercitazioni	4		16			
	UD29	Il modello di prestazione: aspetti fisiologici, biomeccanici, tipo di controllo da svolgere, etc.	4		16			
	UD30	Capacità motorie: fattori determinanti, sviluppo e mezzi di allenamento	8		24			
		Totale Metodologia dell'Allenamento	24	0	78	0	0	
							96 ore	corrispondenti a 4 crediti

	UNITA' RELATIVE ALLA METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO: 5 unità didattiche (UD) per 3 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
UD31	Il Coaching: stile e strategie di insegnamento	4		16			
UD32	Strumenti di osservazione e valutazione in allenamento e in gara	4		16			
UD33	Il processo di insegnamento - apprendimento	4		16			
UD34	Autoefficacia	4		16			
UD35	L'etica dello sport: la gestione degli atleti e del talento	4		12			
	Totale Metodologia dell'Insegnamento	20	0	76	0	0	
						96 ore	corrispondenti a 4 crediti
	UNITA' RELATIVE ALL'INQUADRAMENTO DELLA DISCIPLINA NEL MONDO SPORTIVO: 5 unità didattiche (UD) per 3 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
UD36	Storia e filosofia dell'Olimpismo	4		12			
UD37	Storia del Rafting in Italia	4		12			
UD38	Regolamento Federale Arbitrale	2		4			
UD39	Il Sistema di Giustizia Sportiva in ambito CONI e i rapporti con la Giustizia Statale	4		6			
UD40	Il Doping	6		18			
	Totale Insegnamenti Complementari	20	0	52	0		
						72 ore	corrispondenti a 3 crediti

Prerequisiti amministrativi

Per accedere al percorso formativo il candidato deve:

- essere Tecnico di base di Rafting (I livello SNAQ) da almeno 1 anno;
- essere tesserato alla Federazione ed essere in possesso di valida assicurazione per gli anni sportivi di riferimento in cui si svolge il corso;
- essere in possesso di un certificato medico per attività non agonistiche in corso di validità;
- possedere il diploma di scuola secondaria superiore (già diploma di scuola media superiore)
- possedere i crediti relativi alle abilità, ottenuti tramite attività svolte dopo il conseguimento della qualifica di primo livello.

Abilità individuali in entrata (max. 6 crediti)

Aver partecipato a Campionati Assoluti nazionali o manifestazioni sportive internazionali nell'anno sportivo di riferimento o in quello precedente	3 crediti
Aver vinto medaglie in Campionati Assoluti nazionali o manifestazioni sportive internazionali nell'anno sportivo di riferimento o in quello precedente	4 credito
Essere giudice internazionale	3 crediti

Iscrizioni e quote di iscrizione

Le modalità e le quote di iscrizione sono pubblicate sul sito istituzionale federale, nella sezione dedicata alla formazione.

Modalità didattica

La qualifica viene rilasciata previo completamento, con esito positivo, di tutte le unità didattiche, raggruppate

1) Formazione online

UD23, UD24, UD25, UD26, UD, 27, UD28, UD29, UD30, UD31, UD32, UD33, UD34, UD35, UD 37, UD38, UD 39, UD40

Al termine di ciascuna unità didattica, viene sottoposto al corsista un test a distanza per la verifica delle competenze raggiunte. La valutazione avviene automaticamente con criteri condivisi e oggettivi. I voti sono espressi in decimali: il voto massimo di ciascun test è 10, la sufficienza è 6

- Insufficiente (deve tentare nuovamente la prova) 0-5
- Sufficiente 6
- Buono 8
- Ottimo 10

Al superamento con esito positivo del quiz, è rilasciato un documento ("*badge*") attestante il completamento delle unità di apprendimento online.

2) Formazione in presenza

La partecipazione può avvenire previo completamento della formazione online.

a) Corso "2° grado" e relative prove pratiche

U18, U19, UD20, UD21, UD22, U22 bis

Il modulo ha la durata di 4 giorni e ha lo scopo di fornire gli strumenti per condurre in sicurezza terzi in raft nonché coinvolgerli nello svolgimento dell'attività, acquisendo le competenze per intervenire in situazioni di pericolo negli ambienti fluviali di riferimento

SPECIALIZZAZIONE 3° grado

II Livello SNAQ

Competenze

L'Istruttore di Rafting con specializzazione di 3° grado è abilitato dalla Federazione a svolgere attività nell'ambito delle Società affiliate ed aggregate su percorsi di 3° grado.

PERCORSO FORMATIVO SUDDIVISO PER UNITÀ DIDATTICHE							
					TOTALE CREDITI MINIMI		9
					TOTALE CREDITI* *considerando il max. dei crediti di abilità individuali		12
A. ABILITA' INDIVIDUALI IN ENTRATA		Aver svolto 30 ore di tirocinio con tutor su 3° grado o superiore (3 crediti)				Min. Max.	3 6
		Aver partecipato nei 12 mesi precedenti ad eventi sportivi agonistici internazionali o essere stato convocato a raduni federali dell'Alto livello (1,5 crediti)					
		Aver svolto 15 ore di tirocinio con tutor su 3° grado o superiore (1,5 crediti)					
		Aver svolto 120 ore di tirocinio con tutor su 3° grado o superiore (6 crediti)					
B. CONOSCENZA RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI		UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI DELLA SPECIALIZZAZIONE: 2 unità didattiche (UD) per 6 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale
	UD41	Conduzione guidata 3° grado		40	32		
	UD42	Prova pratica		16	56		
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Tecnici specifici della specializzazione		56	88	0	0
						144 ore	corrispondenti a 6 crediti

Prerequisiti

Per accedere al percorso di specializzazione il candidato deve dimostrare di

- essere Istruttore di Rafting (II Livello SNAQ);
- essere tesserato F.I.Raft e in possesso di valida assicurazione per gli anni sportivi di riferimento in cui si svolge il corso;
- essere in possesso di un certificato medico per attività non agonistiche in corso di validità.

Abilità individuali in entrata (min. 3 / max. 6 crediti)

Aver svolto 30 ore di tirocinio con tutor su 3° grado o superiore	3 crediti
Aver partecipato nei 12 mesi precedenti ad eventi sportivi agonistici internazionali o essere stato convocato a raduni federali dell'Alto livello	1,5 crediti
Aver svolto 15 ore di tirocinio con tutor su 3° grado o superiore	1,5 crediti
Aver svolto 120 ore di tirocinio con tutor su 3° grado o superiore	6 crediti

Iscrizioni e quote di iscrizione

Le modalità e le quote di iscrizione sono pubblicate sul sito istituzionale federale, nella sezione dedicata alla formazione.

Modalità didattica: in presenza

Corso "3° grado" e relative prove pratiche (5 + 2 giornate)

La qualifica viene rilasciata previo completamento e superamento del corso/esame (UD41 e UD42).

Qualora il candidato abbia svolto 120 ore di tirocinio sotto la supervisione di un Tutor (corrispondenti a 6 crediti in ingresso per abilità individuali), di concerto con la Commissione per la Formazione, può essere esentato dalla frequenza dell'unità didattica UD41.

SPECIALIZZAZIONE 4° grado/A

II Livello SNAQ

Competenze

L'Istruttore di Rafting con specializzazione di 4° grado/A è abilitato dalla Federazione a svolgere attività nell'ambito delle Società affiliate ed aggregate su percorsi definiti di 4° grado anche con passaggi di 5° grado.

PERCORSO FORMATIVO SUDDIVISO PER UNITÀ DIDATTICHE								
					TOTALE CREDITI MINIMI			7
					TOTALE CREDITI* *considerando il max. dei crediti di abilità individuali			7
A. ABILITA' INDIVIDUALI IN ENTRATA		Aver acquisito la specializzazione di 3° (3 crediti)				Min. Max.		3 3
		Aver svolto 160 ore di tirocinio con tutor su grado 3° o superiore, con un minimo di 80 ore su fiumi di 3° con passaggi di 4° (3 crediti)						
		Aver partecipato nei 12 mesi precedenti ad eventi sportivi agonistici internazionali o essere stato convocato a raduni federali dell'Alto livello (1,5 crediti)						
		Aver svolto 80 ore di tirocinio con tutor su grado 3° o superiore (1,5 crediti)						
B. CONOSCENZA RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI		UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI DELLA SPECIALIZZAZIONE: 2 unità didattiche (UD) per 6 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD43	Conduzione 4° grado/A		8	24			
	UD44	Prove pratiche		16	48			
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Tecnici specifici della specializzazione		24	72	0	0	
							96 ore	corrispondenti a 4 crediti

Prerequisiti amministrativi

Per accedere al percorso di specializzazione il candidato deve dimostrare di

- essere Istruttore di Rafting (II Livello SNAQ);
- essere tesserato F.I.Raft e in possesso di valida assicurazione per gli anni sportivi di riferimento in cui si svolge il corso;
- essere in possesso di un certificato medico per attività non agonistiche in corso di validità.

Abilità individuali in entrata (min. 3 / max. 3 crediti)

Aver acquisito la specializzazione di 3° grado	3 crediti
Aver svolto 160 ore di tirocinio con tutor su grado 3° grado o superiore, con un minimo di 80 ore su fiumi di 3° con passaggi di 4°	3 crediti
Aver partecipato nei 12 mesi precedenti ad eventi sportivi agonistici internazionali o essere stato convocato a raduni federali dell'Alto livello	1,5 crediti
Aver svolto 80 ore di tirocinio con tutor su grado 3° o superiore	1,5 crediti

Iscrizioni e quote di iscrizione

Le modalità e le quote di iscrizione sono pubblicate sul sito istituzionale federale, nella sezione dedicata alla formazione.

Modalità didattica: in presenza

Corso "4° grado/A" e relative prove pratiche (1 + 2 giornate)

La qualifica viene rilasciata previo completamento e superamento del corso/esame.

SPECIALIZZAZIONE SAFETY KAYAK

II Livello SNAQ

Competenze

L'Istruttore di Rafting con specializzazione di Safety Kayak è abilitato dalla Federazione a svolgere attività di sicurezza a tutte le discipline federali per il mezzo di un Kayak nell'ambito delle Società affiliate ed aggregate su percorsi di 1°, 2°, 3° e 4° grado anche con passaggi di 5° grado.

PERCORSO FORMATIVO SUDDIVISO PER UNITÀ DIDATTICHE								
						TOTALE CREDITI		2,5
CONOSCENZA RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI		UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI DELLA SPECIALIZZAZIONE: 1 unità didattica (UD) per 2,5 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD45	Safety Kayak		14	46			
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Tecnici specifici della specializzazione					60 ore	corrispondenti a 2,5 crediti

Prerequisiti amministrativi

Per accedere al percorso di specializzazione il candidato deve dimostrare di

- essere Istruttore di Rafting (II Livello SNAQ);
- essere tesserato F.I.Raft e in possesso di valida assicurazione per gli anni sportivi di riferimento in cui si svolge il corso;
- essere in possesso di un certificato medico per attività non agonistiche in corso di validità.

Iscrizioni e quote di iscrizione

Le modalità e le quote di iscrizione sono pubblicate sul sito istituzionale federale, nella sezione dedicata alla formazione.

Modalità didattica: in presenza

Corso "Safety Kayak" (2 giornate)

La qualifica viene rilasciata previo completamento e superamento del corso/esame.

SPECIALIZZAZIONE PACK-RAFT

II Livello SNAQ

Competenze

L'Istruttore di Rafting con specializzazione di Pack-Raft è abilitato dalla Federazione a svolgere attività della specialità del Pack-Raft (o "R1") nell'ambito delle Società affiliate ed aggregate su percorsi di 3° grado.

PERCORSO FORMATIVO SUDDIVISO PER UNITA DIDATTICHE								
					TOTALE CREDITI			2,5
CONOSCENZA RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI		UNITA DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI DELLA SPECIALIZZAZIONE: 1 unità didattica (UD) per 2,5 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD46	Pack-Raft		14	46			
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Tecnici specifici della specializzazione					60 ore	corrispondenti a 2,5 crediti

Prerequisiti

Per accedere al percorso di specializzazione il candidato deve dimostrare di

- essere Istruttore di Rafting (II Livello SNAQ);
- essere tesserato F.I.Raft e in possesso di valida assicurazione per gli anni sportivi di riferimento in cui si svolge il corso;
- essere in possesso di un certificato medico per attività non agonistiche in corso di validità.

Iscrizioni e quote di iscrizione

Le modalità e le quote di iscrizione sono pubblicate sul sito istituzionale federale, nella sezione dedicata alla formazione.

Modalità didattica: in presenza

Corso "Pack-Raft" (2 giornate)

La qualifica viene rilasciata previo completamento e superamento del corso/esame.

MAESTRO DI RAFTING

III Livello SNAQ

Competenze

Il Maestro è abilitato dalla Federazione, previa autorizzazione e su indicazione della Federazione, a svolgere l'attività didattica e formativa federale nelle unità relative agli aspetti tecnici specifici della disciplina, comporre commissioni d'esame e di verifica, nonché a tenere corsi di formazione ed aggiornamento delle suddette figure tecniche. Il Maestro, previa comunicazione alla Commissione per la Formazione e alla Segreteria Federale per le competenti comunicazioni, salvo opposizione del Consiglio Federale, è altresì abilitato ad organizzare e tenere corsi propedeutici all'accesso ai corsi formativi federali, nel rispetto dei modi e dei contenuti stabiliti dalla Federazione.

Il Maestro opera a livelli significativi di complessità sia con tecnici sia con atleti di alta qualificazione che possono competere ai massimi livelli nazionali e internazionali; è dunque abilitato anche all'allenamento degli atleti di massimo livello agonistico e/o con la massima esperienza di pratica, elaborando programmi a medio e lungo termine considerando tutte le componenti possibili (tecniche, tattiche, fisiche, coordinative, psicologiche ecc.) e in funzione delle caratteristiche degli atleti.

Il Maestro deve promuovere l'attività federale in ogni contesto, nonché il rispetto del Regolamento tecnico presso le Società. Qualora venga a conoscenza di violazioni del predetto Regolamento e di comportamenti che pregiudicano l'immagine, l'onorabilità e la reputazione della Federazione, è tenuto a darne immediata comunicazione ai competenti Organi Federali.

Percorso formativo

I partecipanti al Corso per Maestro di Rafting, secondo le modalità di svolgimento descritte, acquisiscono al termine del corso **minimo 20 crediti formativi**, derivanti dallo schema sotto riportato.

PERCORSO FORMATIVO SUDDIVISO PER UNITÀ DIDATTICHE								
						TOTALE CREDITI MINIMI		20
						TOTALE CREDITI* *considerando il max. dei crediti di abilità individuali		24,5
A. ABILITA' INDIVIDUALI IN ENTRATA		Attività di Istruttore di Rafting con specializzazione di IV° grado/A da almeno 4 anni (2 crediti)				min.		4
		Attività di Istruttore di Rafting con abilitazione di Tutor da almeno 2 anni (2 crediti)				max.		6
		Aver vinto titoli mondiali nella disciplina del Rafting (2 crediti)						
B. CONOSCENZA RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI		UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI: 4 unità didattiche (UD) e 2 unità esperienziali (UE) per 5,25 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD50	Percorsi di para-fraccare i percorsi		2				
	UD51	La predisposizione della struttura di sicurezza durante l'allenamento e l'evento sportivo		2	4			

	UD52	La pagaiata alla partenza: ritmo e gestione dello sforzo		2	4			
	UD53	Prove pratiche corso Maestro		56	56			
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Tecnici	0	62	64	0	0	
							126 ore	corrispondenti a 5,25 crediti
		TIROGINO** presso la Federazione Italiana Rafting: 2 unità esperienziali (UE) per 3 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UE01	Affiancamento al quadro tecnico della Nazionale Italiana in eventi nazionali/internazionali					36	
	UE02	Affiancamento Maestri					36	
							72 ore	corrispondenti a 3 crediti
		**attività da svolgere solo a compimento di tutte le unità didattiche						
		PROJECT WORK *	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	PW02	Analisi e approfondimento di una criticità nella vita sportiva/formativa della Federazione Italiana Rafting: soluzioni a breve e lungo termine				24		
							24 ore	corrispondenti a 1 credito
		*attività da svolgere solo a compimento di tutte le unità didattiche ed esperienziali						
C. CONOSCENZE RISPETTO GLI ASPETTI GENERALE		UNITA' DIDATTICHE RELATIVE ALLA METODOLOGIA DI ALLENAMENTO: 2 unità didattiche (UD) per 1,5 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD54	Gestione dell'atleta in relazione al suo sviluppo evolutivo	4		8			
	UD55	Costruzione di piani di allenamento per squadre di interesse nazionale	8		16			
		Totale Metodologia dell'Allenamento	12	0	24	0	0	
							36 ore	corrispondenti a 1,5 crediti
		UNITA' RELATIVE ALLA METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO: 3 unità didattiche (UD) per 0,75 credito	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD56	Il Coaching nell'attività agonistica d'alto livello	2		4			
	UD57	Metodo di analisi della prestazione sportiva: introduzione al supporto video, match analysis, indicatori della prestazione	2		4			
	UD58	Il valore del debriefing nell'allenamento	2		4			

		Totale Metodologia dell'Insegnamento	6	0	12	0	0	
							18 ore	corrispondenti a 0,75 crediti
		UNITÀ RELATIVE ALL'INQUADRAMENTO DELLA DISCIPLINA NEL MONDO SPORTIVO - 5 unità didattiche (UD) per 3 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD59	Regolamenti Tecnici Internazionali	4		8			
	UD60	Progetti EU per lo sport	4		8			
	UD61	Convenzioni CONI - MIUR	4		8			
	UD62	Regolamenti Sportivi Internazionali	4		8			
	UD63	Marketing e comunicazione: rapporto con i media e ricerca di sponsorizzazione	4		8	12		
		Totale Insegnamenti Complementari	20	0	40	12	0	
							72 ore	corrispondenti a 3 crediti

Prerequisiti amministrativi

Per accedere al percorso formativo il candidato deve:

- essere tesserato alla Federazione ed essere in possesso di valida assicurazione per gli anni sportivi di riferimento in cui si svolge il corso;
- essere in possesso di un certificato medico per attività non agonistiche in corso di validità;
- possedere la qualifica di secondo livello della stessa disciplina sportiva da almeno 4 anni;
- possedere i crediti relativi alle abilità, ottenuti tramite attività svolte dopo il conseguimento della qualifica del secondo livello.

Abilità individuali in entrata (min. 5,5 / max. 6 crediti)

Attività di Istruttore di Rafting con specializzazione di IV° grado/A da almeno 4 anni	(2 crediti)
Attività di Istruttore di Rafting con abilitazione di Tutor da almeno 2 anni	2 crediti
Aver vinto titoli mondiali nella disciplina del Rafting	2 crediti

Iscrizioni e quote di iscrizione

Le modalità e le quote di iscrizione sono pubblicate sul sito federale, nella sezione dedicata alla formazione.

Modalità didattica

La qualifica di Maestro di base viene rilasciata previo completamento di tutte le unità didattiche, così raggruppate:

1) Formazione online

UD50, UD51, UD52, UD54, UD55, UD56, UD57, UD58, UD59, UD60, UD61, UD62, UD63

Al termine di ciascuna unità didattica, viene sottoposto al partecipante un test a distanza per la verifica delle competenze raggiunte. La valutazione avviene automaticamente con criteri condivisi e oggettivi. I voti sono espressi in decimali: il voto massimo di ciascun test è 10, la sufficienza è 6

- | | |
|--|-----|
| - Insufficiente (deve tentare nuovamente la prova) | 0-5 |
| - Sufficiente | 6 |
| - Buono | 8 |
| - Ottimo | 10 |

Al superamento con esito positivo dei quiz, è rilasciato un documento ("badge") attestante il completamento delle unità di apprendimento online.

2) Formazione in presenza

La partecipazione può avvenire previo completamento della formazione online.

a) Prove pratiche Corso Maestro

UD54

Tale modulo, in presenza, ha la durata di 8 giorni e ha lo scopo di accertare che i tecnici siano idonei all'insegnamento dei diversi contenuti didattici dei moduli, così come a realizzare esercizi per la loro messa in pratica.

3) Tirocinio

UE01, UE02

Il Tirocinio del Maestro ha la durata minima di 72 ore, così suddiviso:

- Affiancamento ai Tecnici della Nazionale Italiana in eventi nazionali/internazionali (min. ore 36)
- Affiancamento Maestri (min. ore 36)

4) Project work

PW02

Ai fini del completamento del III livello SNAQ è obbligatoria la produzione di un elaborato di ricerca. La valutazione di tale prova avviene con criteri condivisi e oggettivi stabiliti dalla Commissione formazione di concerto con i Maestri e i formatori esterni. I voti sono espressi in decimali: il voto massimo di ciascun test è 10, la sufficienza è 6

- | | |
|--|-----|
| - Insufficiente (l'elaborato deve essere ripresentato) | 0-5 |
| - Sufficiente | 6 |
| - Buono | 8 |
| - Ottimo | 10 |

HYDROSPEED

TECNICO DI BASE DI HYDROSPEED

I Livello SNAQ

Competenze

Il Tecnico di base è abilitato dalla Federazione ad organizzare e condurre le sedute di allenamento degli atleti utilizzando metodi, strumenti ed attrezzature sotto la supervisione di un Tecnico di livello superiore nonché ad assistere gli atleti nelle gare, valutando i risultati degli stessi.

Il Tecnico, che ha conseguito tale qualifica, non è autonomo e opera nella conduzione di attività di allenamento, di assistenza all'attività sportive e promozionali nell'ambito delle Società sotto la supervisione di un Tecnico federale di livello superiore. Il Tecnico di base dunque non è abilitato dalla Federazione a condurre in autonomia altri soggetti.

È fatto espresso divieto al Tecnico di base di rilasciare qualifiche e/o certificazioni.

Percorso formativo

I partecipanti al Corso per Tecnico di base di Rafting, secondo le modalità di svolgimento descritte, acquisiscono al termine del corso minimo 10 crediti formativi, derivanti dallo schema sotto riportato.

PERCORSO FORMATIVO SUDDIVISO PER UNITÀ DIDATTICHE							
					TOTALE CREDITI MINIMI I LIVELLO SNAQ		10
					TOTALE CREDITI*	*considerando il max dei crediti di abilita individuali	10,5
A. ABILITA' INDIVIDUALI IN ENTRATA		BLS-D o simili (1 credito)				Min.	2,5
		Qualifiche rilasciate da altre FSN/DSA (2 crediti)				max.	3
		Partecipazione ad attività sportiva agonistica federale (1,5 credito)					
		Atleta di elevato interesse nazionale (2 crediti)					
		Aver partecipato ad un'attività formativa di avviamento organizzata da un Maestro a livello territoriale secondo i programmi federali (1,5 crediti)					
		** max 2 crediti per attività di apprendimento informale					
B. CONOSCENZA RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI		UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA: 4 unità didattiche (UD) per 3 crediti	Ore di lezione frontale teoria	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	UD01	Tecniche di sicurezza fluviale di base (S)		14	14		
	UD02	Conduzione hydrospeed di base		14	14		
	UD03	Morfologia fluviale (online)	4		4		

	UD04	Conoscenze ambientali di base (online)	4		4		
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Tecnici della Disciplina	8	28	36	0	
						72 ore	corrispondenti a 3 crediti
C. CONOSCENZE RISPETTO GLI ASPETTI GENERALE		UNITA' DIDATTICHE RELATIVE ALLA METODOLOGIA DI ALLENAMENTO: 3 unità didattiche (UD) per 1 credito	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	UD05	La fisiologia del movimento e sistemi energetici (online)	3		5		
	UD06	Capacità coordinative, condizionali e mobilità articolare (online)	3		5		
	UD07	La teoria della pagaiata (online)	3		5		
		Totale Metodologia dell'Allenamento	9	0	15	0	
						24 ore	corrispondenti a 1 credito
		UNITA' RELATIVE ALLA METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO: 3 unità didattiche (UD) per 1 credito	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	UD08	La motivazione (online)	3		5		
	UD09	L'osservazione dell'atleta (online)	3		5		
	UD10	La leadership. La comunicazione nel gruppo (online)	3		5		
		Totale Metodologia dell'Insegnamento	9	0	15	0	
						24 ore	corrispondenti a 1 credito
		UNITA' RELATIVE ALL'INQUADRAMENTO DELLA DISCIPLINA NEL MONDO SPORTIVO: 7 unità didattiche (UD) per 2,5 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	UD11	Aspetti generali dell'ordinamento sportivo nazionale italiano e dell'organizzazione federale (online)	4		8		
	UD12	Il tecnico nell'Ordinamento Sportivo, aspetti fiscali e giuridici (online)	3		5		
	UD13	Nozioni di responsabilità civile e penale (online)	3		5		
	UD14	La normativa Federale: il Regolamento Tecnico (online)	3		5		
	UD15	La normativa Federale: il Regolamento Sportivo (online)	3		5		
	UD16	La disabilità e il ruolo del C.I.P. Il Para-Rafting (online)	3		5		
	UD17	SNAQ e Quadro europeo delle qualifiche (online)	3		5		

		Totale Insegnamenti Complementari	22	0	38	0	
						60 ore	corrispondenti a 2,5 crediti
NOTE		Nota: Unità B e C obbligatorie, A e D a completamento fino ai 10 crediti necessari.					

Prerequisiti amministrativi

Per accedere al percorso formativo il candidato deve:

- aver compiuto il 18° anno di età entro l'inizio del corso;
- essere tesserato alla Federazione ed essere in possesso di valida assicurazione per gli anni sportivi di riferimento in cui si svolge il corso;
- essere in possesso di un certificato medico per attività non agonistiche in corso di validità;
- possedere il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione necessario per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado (già diploma di scuola media inferiore).

Abilità individuali in entrata (min. 2,5 – max. 3 crediti)

Essere in possesso del BLS-D o simili	1 credito
Essere in possesso di qualifiche rilasciate da altre FSN/DSA	2 crediti
Aver partecipato ad attività sportiva agonistica federale nell'anno sportivo di riferimento	1,5 credito
Essere Atleta di elevato interesse nazionale secondo il Regolamento Squadre Nazionali	2 crediti
Aver partecipato ad un'attività formativa organizzata da un Maestro a livello territoriale	1,5 crediti

Iscrizioni e quote di iscrizione

Le modalità e le quote di iscrizione sono pubblicate sul sito istituzionale federale, nella sezione dedicata alla formazione.

Modalità didattica

La qualifica di Tecnico di base viene rilasciata previo completamento, con esito positivo, di tutte le unità didattiche, così raggruppate:

1) Formazione online

UD03, UD04, UD05, UD06, UD07, UD08, UD09, UD10, UD11, UD12, UD13, UD14, UD15, UD16, UD17

Al termine di ciascuna unità didattica, viene sottoposto al partecipante un test a distanza per la verifica delle competenze raggiunte. La valutazione avviene automaticamente con criteri condivisi e oggettivi. I voti sono espressi in decimali: il voto massimo di ciascun test è 10, la sufficienza è 6:

- Insufficiente (deve tentare nuovamente la prova) 0-5
- Sufficiente 6
- Buono 8

- Ottimo

10

Al superamento con esito positivo del quiz, è rilasciato un documento ("badge") attestante il completamento delle unità di apprendimento online.

2) Formazione in presenza

La partecipazione può avvenire previo completamento della formazione online.

a) Modulo tecniche di sicurezza fluviali di base (S)

UD01

Tale modulo, in presenza, ha la durata di 2 giorni e ha lo scopo di fornire gli strumenti per intervenire con prontezza nelle situazioni di pericolo fino all'arrivo di corpi organizzati di soccorso.

b) Modulo conduzione hydrospeed di base

UD02

Tale modulo ha la durata di 2 giorni. Il modulo ha lo scopo di insegnare ai partecipanti la corretta conduzione del Hydro.

ISTRUTTORE DI HYDROSPEED

II Livello SNAQ

Competenze

L'Istruttore di Rafting è abilitato dalla Federazione all'assistenza e all'addestramento di atleti e di squadre di livello regionale o nazionale, alla progettazione di attività per atleti agonisti e non agonisti, allo svolgimento di attività promozionale nell'ambito delle Società affiliate ed aggregate su percorsi di 3° grado anche con passaggi di 4° grado.

Il Tecnico che ha conseguito tale qualifica ha la piena autonomia tecnica.

All'Istruttore è consentito svolgere attività didattica nell'ambito della Società presso la quale risulta tesserato, fermo l'espresso divieto di rilasciare qualifiche e/o certificazioni.

Percorso formativo

I partecipanti al Corso per Istruttore di Rafting, secondo le modalità di svolgimento descritte, acquisiscono al termine del corso minimo 20 crediti formativi, derivanti dallo schema sotto riportato.

PERCORSO FORMATIVO SUDDIVISO PER UNITA' DIDATTICHE								
						TOTALE CREDITI MINIMI		20
						TOTALE CREDITI* *considerando il max. dei crediti di abilità individuali		24
A. ABILITA' INDIVIDUALI IN ENTRATA		Aver partecipato a Campionati Assoluti nazionali o manifestazioni sportive internazionali nell'anno sportivo di riferimento o in quello precedente (3 crediti)				max.		6
		Aver vinto medaglie in Campionati Assoluti nazionali o manifestazioni sportive internazionali nell'anno sportivo di riferimento o in quello precedente (6 crediti)						
		Essere giudice internazionale (3 crediti)						
B. CONOSCENZA RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI		UNITA' DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI DELL'ALLENAMENTO: 4 unità didattiche (UD) per 2 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD23	L'allenamento giovanile: metodologia e progressione didattica	4		16			
	UD24	Valutazione posturale nell'atleta	4		16			

	UD25	Prevenzioni infortuni e traumatologia nel rafting	4		12			
	UD26	Fisiologia: gli aspetti neuromuscolari, aspetti bioenergetici, fatica e recupero	4		12			
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Tecnici	16	0	56	0	0	
							72 ore	corrispondenti a 3 crediti
		UNITA DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA: 3 unità didattiche (UD) per 4 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD60	Conduzione Hydro		21	84			
	UD61	Tecniche di soccorso		7	21			
	UD22	Animazione		4	7			
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Tecnici specifici della disciplina		32	112			
							144 ore	corrispondenti a 6 crediti
C. CONOSCENZE RISPETTO GLI ASPETTI GENERALE		UNITA DIDATTICHE RELATIVE ALLA METODOLOGIA DI ALLENAMENTO: 4 unità didattiche (UD) per 3 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD27	Base della periodizzazione dell'allenamento e della valutazione	4		16			
	UD28	Principi del carico di lavoro e classificazione delle esercitazioni	4		16			
	UD29	Il modello di prestazione: aspetti fisiologici, biomeccanici, tipo di controllo da svolgere, etc.	4		16			
	UD30	Capacità motorie: fattori determinanti, sviluppo e mezzi di allenamento	8		24			
		Totale Metodologia dell'Allenamento	24	0	78	0	0	
							96 ore	corrispondenti a 4 crediti
		UNITA' RELATIVE ALLA METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO: 5 unità didattiche (UD) per 3 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD31	Il Coaching, stile e strategie di insegnamento	4		16			
	UD32	Strumenti di osservazione e valutazione in allenamento e in gara	4		16			

UD33	Il processo di insegnamento-apprendimento	4		16			
UD34	Autoefficacia	4		16			
UD35	L'etica dello sport: la gestione degli atleti e del talento	4		12			
	Totale Metodologia dell'insegnamento	20	0	76	0	0	
						96 ore	corrispondenti a 4 crediti
	UNITA' RELATIVE ALL'INQUADRAMENTO DELLA DISCIPLINA NEL MONDO SPORTIVO: 6 unità didattiche (UD) per 3 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
UD36	Storia e filosofia dell'Olimpismo	4		12			
UD37	Storia del Rafting in Italia	4		12			
UD38	Regolamento Federale Arbitrale	2		4			
UD39	Il Sistema di Giustizia Sportivo in ambito CONI e i rapporti con la Giustizia Statale	4		6			
UD40	Il Doping	6		18			
	Totale Insegnamenti Complementari	20	0	52	0		
						72 ore	corrispondenti a 3 crediti

Prerequisiti amministrativi

Per accedere al percorso formativo il candidato deve:

- essere Tecnico di base di Hydrospeed (I livello SNAQ) da almeno 1 anno;
- essere tesserato alla Federazione ed essere in possesso di valida assicurazione per gli anni sportivi di riferimento in cui si svolge il corso;
- essere in possesso di un certificato medico per attività non agonistiche in corso di validità;
- possedere il diploma di scuola secondaria superiore (già diploma di scuola media superiore);
- possedere i crediti relativi alle abilità, ottenuti tramite attività svolte dopo il conseguimento della qualifica di primo livello.

Abilità individuali in entrata (min. 3 – max. 6 crediti)

Aver partecipato a Campionati Assoluti nazionali o manifestazioni sportive internazionali nell'anno sportivo di riferimento o in quello precedente nella disciplina di Hydrospeed	3 crediti
Aver vinto medaglie in Campionati Assoluti nazionali o manifestazioni sportive internazionali nell'anno sportivo di riferimento o in quello precedente nella disciplina di Hydrospeed	6 credito
Essere giudice internazionale	3 crediti

Iscrizioni e quote di iscrizione

Le modalità e le quote di iscrizione sono pubblicate sul sito istituzionale federale, nella sezione dedicata alla formazione.

Modalità didattica

La qualifica viene rilasciata previo completamento, con esito positivo, di tutte le unità didattiche, raggruppate

1) Formazione online

UD23, UD24, UD25, UD26, UD, 27, UD28, UD29, UD30, UD31, UD32, UD33, UD34, UD35, UD 37, UD38, UD 39, UD40

Al termine di ciascuna unità didattica, viene sottoposto al corsista un test a distanza per la verifica delle competenze raggiunte. La valutazione avviene automaticamente con criteri condivisi e oggettivi. I voti sono espressi in decimali: il voto massimo di ciascun test è 10, la sufficienza è 6

- Insufficiente (deve tentare nuovamente la prova)	0-5
- Sufficiente	6
- Buono	8
- Ottimo	10

Al superamento con esito positivo dei quiz, è rilasciato un documento ("badge") attestante il completamento delle unità di apprendimento online.

2) Formazione in presenza

La partecipazione può avvenire previo completamento della formazione online.

a) Modulo fluviale di 2°

UD60, UD61, UD22

Il modulo ha la durata di 4 giorni e ha lo scopo di fornire gli strumenti per condurre in sicurezza terzi in raft nonché coinvolgerli nello svolgimento dell'attività, acquisendo le competenze per intervenire in situazioni di pericolo negli ambienti fluviali di riferimento

SPECIALIZZAZIONE SAFETY KAYAK

II Livello SNAQ

Competenze

L'Istruttore di Hydrospeed con specializzazione di Safety Kayak è abilitato dalla Federazione a svolgere attività di sicurezza a tutte le discipline federali per il mezzo di un Kayak nell'ambito delle Società affiliate ed aggregate su percorsi di 1°, 2°, 3° e 4° grado anche con passaggi di 5° grado

PERCORSO FORMATIVO SUDDIVISO PER UNITA DIDATTICHE								
					TOTALE CREDITI			2,5
CONOSCENZA RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI		UNITA DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI DELLA SPECIALIZZAZIONE: 1 unità didattiche (UD) per 2,5 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD45	Safety Kayak		14	46			
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Tecnici specifici della specializzazione					60 ore	corrispondenti a 2,5 crediti

Prerequisiti amministrativi

Per accedere al percorso di specializzazione il candidato deve dimostrare di

- essere Istruttore di Hydrospeed (II Livello SNAQ);
- essere tesserato F.I.Raft e in possesso di valida assicurazione per gli anni sportivi di riferimento in cui si svolge il corso;
- essere in possesso di un certificato medico per attività non agonistiche in corso di validità.

Iscrizioni e quote di iscrizione

Le modalità e le quote di iscrizione sono pubblicate sul sito istituzionale federale, nella sezione dedicata alla formazione.

Modalità didattica: in presenza

Corso "Safety Kayak" (2 giornate)

La qualifica viene rilasciata previo completamento e superamento del corso/esame.

MAESTRO DI HYDROSPEED

III Livello SNAQ

Competenze

Il Maestro è abilitato dalla Federazione, previa autorizzazione e su indicazione della Federazione, a svolgere l'attività didattica e formativa federale nelle unità relative agli aspetti tecnici specifici della disciplina, comporre commissioni d'esame e di verifica, nonché a tenere corsi di formazione ed aggiornamento delle suddette figure tecniche. Il Maestro, previa comunicazione alla Commissione per la Formazione e alla Segreteria Federale per le competenti comunicazioni, salvo opposizione del Consiglio Federale, è altresì abilitato ad organizzare e tenere corsi propedeutici all'accesso ai corsi formativi federali, nel rispetto dei modi e dei contenuti stabiliti dalla Federazione.

Il Maestro opera a livelli significativi di complessità sia con tecnici sia con atleti di alta qualificazione che possono competere ai massimi livelli nazionali e internazionali; è dunque abilitato anche all'allenamento degli atleti di massimo livello agonistico e/o con la massima esperienza di pratica, elaborando programmi a medio e lungo termine considerando tutte le componenti possibili (tecniche, tattiche, fisiche, coordinative, psicologiche ecc.) e in funzione delle caratteristiche degli atleti.

Il Maestro deve promuovere l'attività federale in ogni contesto, nonché il rispetto del Regolamento tecnico presso le Società. Qualora venga a conoscenza di violazioni del predetto Regolamento e di comportamenti che pregiudicano l'immagine, l'onorabilità e la reputazione della Federazione, è tenuto a darne immediata comunicazione ai competenti Organi Federali.

Percorso formativo

I partecipanti al Corso per Maestro di Hydrospeed, secondo le modalità di svolgimento descritte, acquisiscono al termine del corso minimo 20 crediti formativi, derivanti dallo schema sotto riportato.

PERCORSO FORMATIVO SUDDIVISO PER UNITÀ DIDATTICHE								
						TOTALE CREDITI MINIMI		20
						TOTALE CREDITI* *considerando il max. dei crediti di abilitazione individuali		20,5
A. ABILITA' INDIVIDUALI IN ENTRATA		1. Attività di Istruttore di Hydrospeed da almeno 4 anni (6 crediti)				min. max.		0,5 6
		2. Aver vinto titoli mondiali nella disciplina di Hydrospeed (6 crediti)						
B. CONOSCENZA RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI		UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI: 2 unità didattiche (UD) e 4 unità esperienziali (UE) per 5,25 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD50	Percorsi di gara: tracciare i percorsi		2				
	UD51	La predisposizione della struttura di sicurezza durante l'allenamento e l'evento sportivo		2	4			
	UD52	La pagatura alla partenza: ritmo e gestione dello sforzo		2	4			

	UD53	Prove pratiche corso Maestro		56	56			
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Tecnici	0	62	64	0	0	
							126 ore	corrispondenti a 5,25 crediti
		TIROCINIO** presso la Federazione Italiana Rafting: 2 unità esperienziali (UE) per 3 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UE01	Affiancamento al quadro tecnico della Nazionale Italiana in eventi nazionali/internazionali					36	
	UE02	Affiancamento Maestri					36	
							72 ore	corrispondenti a 3 crediti
		**attività da svolgere solo a compimento di tutte le unità didattiche						
		PROJECT WORK*	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	PW02	Analisi e approfondimento di una criticità nella vita sportiva/formativa della Federazione Italiana Rafting: soluzioni a breve e lungo termine				24		
							24 ore	corrispondenti a 1 credito
		*attività da svolgere solo a compimento di tutte le unità didattiche ed esperienziali						
C. CONOSCENZE RISPETTO GLI ASPETTI GENERALE		UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE ALLA METODOLOGIA DI ALLENAMENTO: 2 unità didattiche (UD) per 1,5 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD54	Gestione dell'atleta in relazione al suo sviluppo evolutivo	4		8			
	UD55	Costruzione di piani di allenamento per atleti di interesse nazionale	8		16			
		Totale Metodologia dell'Allenamento	12	0	24	0	0	
							36 ore	corrispondenti a 1,5 crediti
		UNITÀ RELATIVE ALLA METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO: 4 unità didattiche (UD) per 0,75 credito	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
	UD56	Il Coaching nell'attività agonistica di alto livello	2		4			
	UD57	Metodo di analisi della prestazione sportiva: introduzione al supporto video, match analysis, indicatori della prestazione	2		4			

UD58	Il valore del debriefing nell'allenamento	2		4			
	Totale Metodologia dell'Insegnamento	6	0	12	0	0	
						18 ore	corrispondenti a 0,75 crediti
	UNITÀ RELATIVE ALL'INQUADRAMENTO DELLA DISCIPLINA NEL MONDO SPORTIVO: 5 unità didattiche (UD) per 3 crediti	Ore di lezione frontale	Ore di lezione frontale tecnico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	Attività professionale	
UD59	Regolamenti Tecnici Internazionali	4		8			
UD60	Progetti EU per lo sport	4		8			
UD61	Convenzioni CONI - MIUR	4		8			
UD62	Regolamenti Sportivi Internazionali	4		8			
UD63	Marketing e comunicazione: rapporto con i media e ricerca di sponsorizzazione	4		8	12		
	Totale Insegnamenti Complementari	20	0	40	12	0	
						72 ore	corrispondenti a 3 crediti

Prerequisiti amministrativi

Per accedere al percorso formativo il candidato deve:

- essere tesserato alla Federazione ed essere in possesso di valida assicurazione per gli anni sportivi di riferimento in cui si svolge il corso;
- essere in possesso di un certificato medico per attività non agonistiche in corso di validità;
- possedere la qualifica di secondo livello della stessa disciplina sportiva da almeno 4 anni;
- possedere i crediti relativi alle abilità, ottenuti tramite attività svolte dopo il conseguimento della qualifica del secondo livello.

Abilità individuali in entrata (min. 5,5 – max. 6 crediti)

Attività di Istruttore di Hydrospeed da almeno 4 anni	6 crediti
Aver vinto titoli mondiali nella disciplina dell'Hydrospeed	6 crediti

Iscrizioni e quote di iscrizione

Le modalità e le quote di iscrizione sono pubblicate sul sito istituzionale federale, nella sezione dedicata alla formazione.

Modalità didattica

La qualifica di Maestro di base viene rilasciata previo completamento di tutte le unità didattiche, così raggruppate:

1) Formazione online

UD50, UD51, UD52, UD54, UD55, UD56, UD57, UD58, UD59, UD60, UD61, UD62, UD63

Al termine di ciascuna unità didattica, viene sottoposto al partecipante un test a distanza per la verifica delle competenze raggiunte. La valutazione avviene automaticamente con criteri condivisi e oggettivi. I voti sono espressi in decimali: il voto massimo di ciascun test è 10, la sufficienza è 6

- | | |
|--|-----|
| - Insufficiente (deve tentare nuovamente la prova) | 0-5 |
| - Sufficiente | 6 |
| - Buono | 8 |
| - Ottimo | 10 |

Al superamento con esito positivo dei quiz, è rilasciato un documento ("badge") attestante il completamento delle unità di apprendimento online.

2) Formazione in presenza

La partecipazione può avvenire previo completamento della formazione online.

a) Prove pratiche Corso Maestro

UD54

Tale modulo, in presenza, ha la durata di 8 giorni e ha lo scopo di accertare che i tecnici siano idonei all'insegnamento dei diversi contenuti didattici dei moduli, così come a realizzare esercizi per la loro messa in pratica.

3) Tirocinio

UE01, UE02

Il Tirocinio del Maestro ha la durata minima di 72 ore, così suddiviso:

- Affiancamento al quadro tecnico della Nazionale Italiana in eventi nazionali/internazionali (min. ore 36)
- Affiancamento Maestri (min. ore 36)

4) Project work

PW02

Ai fini del completamento del III livello SNAQ è obbligatoria la produzione di un elaborato di ricerca.

La valutazione di tale prova avviene con criteri condivisi e oggettivi stabiliti dalla Commissione formazione di concerto con i Maestri e i formatori esterni. I voti sono espressi in decimali: il voto massimo di ciascun test è 10, la sufficienza è 6

- | | |
|---|-----|
| - Insufficiente (l'elaborato deve essere rappresentato) | 0-5 |
| - Sufficiente | 6 |
| - Buono | 8 |
| - Ottimo | 10 |

All. n. 2 – Regolamento Tirocini

L'attività di tirocinio deve essere svolta sotto la supervisione di un Tecnico di livello superiore, regolarmente iscritto all'Albo, in attività e abilitato per la medesima disciplina (c.d. "Tutor"). L'abilitazione può essere ottenuta tramite la partecipazione ad uno specifico modulo formativo, al quale i Tecnici di II livello SNaQ o superiore possono accedere dopo 4 anni d'iscrizione all'Albo. I Maestri (III livello SNaQ) sono abilitati all'attività di tutoraggio.

Abilitazione

Possono accedere al corso di abilitazione alla funzione di Tutor gli istruttori regolarmente tesserati ed in attività, che abbiano maturato un'anzianità minima di quattro (4) anni come Tecnici di II livello SNaQ o superiore.

Il percorso formativo per l'abilitazione al Tutor prevede una durata minima di due giornate, articolate in moduli teorico-pratici. La struttura dettagliata del percorso (numero complessivo di giornate, articolazione dei moduli e relativi contenuti) potrà essere periodicamente aggiornata dalla Commissione per la Formazione attraverso gli appositi canali ufficiali.

Il conseguimento dell'abilitazione è subordinato al superamento di un esame finale teorico-pratico, volto a verificare il possesso delle competenze tecniche, didattiche, relazionali e di sicurezza previste dal ruolo.

L'operato del Tutor è soggetto a costante monitoraggio attraverso la valutazione della Commissione per la Formazione.

L'abilitazione può essere revocata, con provvedimento motivato della Commissione per la Formazione, qualora non siano rispettati gli standard tecnici, didattici, etici e di sicurezza previsti dal presente Regolamento.

Il Tutor svolge le seguenti funzioni:

- a) affianca i Tecnici durante le attività di tirocinio;
- b) certifica i tirocini mediante la tenuta del registro firme e la compilazione della scheda delle competenze;
- c) contribuisce alla diffusione della cultura della sicurezza e dell'etica sportiva;
- d) assiste l'attività dei maestri durante la formazione federale.

Il Tutor non può far parte delle Commissioni d'esame né è autorizzato al rilascio di qualifiche o abilitazioni.

Il Tutor affianca i Tecnici nelle ordinarie fasi operative dell'attività, in particolare: accoglienza, briefing di sicurezza, vestizione e verifica dei dispositivi di protezione individuale, allestimento dei mezzi, esercitazioni in acqua e conduzione nel rispetto delle prescrizioni del regolamento tecnico.

L'affiancamento è finalizzato al trasferimento progressivo delle competenze pratiche e dei comportamenti sicuri, al fine di favorire lo sviluppo del livello tecnico dei discenti mediante un percorso operativo e graduale.

Il Tutor assiste inoltre i Tecnici nella fase preparatoria ai corsi e agli esami federali, fornendo le competenze di base e le linee guida stabilite dalla Federazione.

Il Quaderno di Lavoro (o "Workbook" personale) del tirocinante viene fornito dalla Federazione e deve essere adeguatamente compilato nel corso del tirocinio.

Tutta la documentazione (Workbook) relativa al tirocinio svolto, dovrà essere inviata alla Commissione per la formazione per il tramite della Segreteria federale.

La certificazione di attività non effettivamente svolte, ovvero realizzate con modalità difformi rispetto a quanto previsto dalle Linee guida della Commissione per la Formazione, costituisce grave violazione delle disposizioni federali e comporta la revoca dell'abilitazione, nonché il deferimento ai competenti Organi di Giustizia.